



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

12 - 15 gennaio 2018

ARGOMENTI:

- Sport e lavoro: Repubblica e Corriere della sera sul convegno di Cgil e Nidil
- Comunicare il sociale attraverso lo sport: si sono tenuti a Roma i due seminari, con l'Ordine dei giornalisti
- Il 21 gennaio si svolgerà la 19° edizione della Corsa di Miguel, organizzata con la collaborazione dell'Uisp, dedicata alla figura di Miguel Benancio Sanchez
- Olimpiadi PyeongChang: Seul ha proposto la costituzione di una squadra femminile di hockey su ghiaccio in segno di pace
- Figc: tre i candidati ufficiali per le elezioni del 29 gennaio
- "Le molestie nello sport", articolo del Corriere della sera
- Sport e diritti: le donne arabe conquistano la libertà di tifo, dal vivo
- Il 2017 l'anno dei primati per le scommesse sportive in Italia
- **Uisp dal territorio:** a Lecce rinnovato l'appuntamento con "Giocagin", la manifestazione Uisp per promuovere la solidarietà e il divertimento; a Bologna torna "Happy Hand in Tour", la manifestazione coorganizzata dall'Uisp per trasmettere una nuova cultura sulla disabilità; a Terni nasce l'almanacco del calcio; il Waterpolo Forlì ha realizzato due vittorie nel campionato regionale di pallanuoto organizzato dall'Uisp; a Firenze torna "Il sabato pomeriggio del Boschetto", il Torneo dedicato al Calcio Balilla; domenica 15 aprile torna la XXXV Half

Marathon Firenze Vivicittà che celebra l'Uisp per i suoi settant'anni; ieri a Castellammare di Stabia (NA) si è corsa la gara podistica Stabiaequa, organizzata con il patrocinio dell'Uisp; a Fucecchio (FI) domenica 25 febbraio al via la tredicesima edizione della "Mezza Maratona"

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

ELLE CITTÀ È APERTO ALLE IDEE

Scopri di più >

HITACHI
Inspire the Next**CORRIERE DELLA SERA**

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

INDAGINE NIDIL E SLC CGIL

**Palestre e centri sportivi
Il lavoro sommerso di un milione di persone**

La ricerca: un mondo che coinvolge milioni di persone ma solo in 100mila hanno un regolare contratto di lavoro. Questionario distribuito in centri sportivi e palestre

di CLAUDIA VOLTATTORNI
(CVOLTATTORNI@CORRIERE.IT)

di Claudia Voltattorni (cvoltattorni@corriere.it)



Roma «Lavori per lo sport o lavori per sport?». La domanda sembra un gioco di parole ma rivela un mondo di oltre un milione di persone impiegate regolarmente nel settore sportivo che però non vengono considerate professionisti cui offrire contratti regolari con tutele e garanzie. Si tratta di lavoratori «atipici» nella maggior parte dei casi non contrattualizzati, compensati al

massimo con rimborsi spese, diarie o piccole cifre. Istruttori di nuoto, personal trainer, allenatori di basket, pallavolo, rugby, e altro. Ma anche addetti alla segreteria di palestre, centri fitness e società sportive, o dirigenti, massaggiatori, fisioterapisti. «Un mondo in grandissima parte sommerso, dominato dal lavoro nero o comunque precario e spesso sottopagato».

È un'indagine di Nidil e Slc Cgil a scoprirlo. Una ricerca dell'Istituto SI&A Turismo e Territorio ha contato che il settore dello sport coinvolge circa 20 milioni di persone tra atleti tesserati, praticanti amatoriali, volontari. Di questi almeno un milione e 100mila persone sono lavoratori impiegati a vario titolo con diverse modalità di retribuzione: «Ma - dice la ricerca - poco più di centomila hanno un rapporto di lavoro riconosciuto e contrattualizzato, in modo spesso flessibile e precario, circa un milione invece non ha rappresentanza». Spiegano Nidil e Slc Cgil: «È difficile stimare in realtà quanti tra tutti questi operatori sportivi, tesserati e non, percepiscano effettivamente uno stipendio o un reddito per l'attività prestata e quanti invece ricevano rimborsi spese o diaria».

Basti pensare che in Italia sono 65mila le società sportive, «con entrate per 5 miliardi di euro», e i tesserati al Coni sono 4,5 milioni oltre a un milione di operatori sportivi. Un mondo molto ampio che va dai campioni professionisti fino ai bambini che ogni pomeriggio affollano palestre e centri sportivi. «Troppo spesso - sottolinea la ricerca - proprio nel lavoro dilettantistico/amatoriale e sociale operano centinaia di persone che si trovano a dover scontare una serie di lacune in termini di diritti e tutele». La quasi totalità dei rapporti di lavoro è co.co.co, e mancano coperture assicurative e previdenziali. Frequentissimi i casi, ad esempio, di istruttori di nuoto, anche di bambini molto piccoli, senza alcuna assicurazione.

Hitachi Social Innovation

Perciò il sindacato ha fatto partire una ricerca sul campo con un questionario rivolto a tutti i lavoratori dello sport distribuito in palestre e centri sportivi (e da domani anche su www.nidil.cgil.it) per conoscere lo stato delle cose e «ricostruire un identikit dei lavoratori dello sport oggi in Italia». Spiega Fabrizio Solari, segretario generale Slc Cgil: «Vogliamo capire quali sono le condizioni di chi è in questo settore e includere lavoratori lasciati fuori e quindi senza regole né tutele».

Nidil e Slc Cgil ricordano anche che nell'ultima Legge di stabilità sono stati alzati i limiti dell'esenzione fiscale e contributiva per i compensi sportivi da 7.500 euro a 10mila: «Il che significa - secondo Solari - avvicinarsi ad una fascia di reddito che si conforma a lavori veri e propri: siamo in un'area in cui è possibile fare impresa anche grazie ad una riduzione del costo del lavoro, al di fuori di qualsiasi regola, noi vogliamo cercare di darne».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

13 gennaio 2018 (modifica il 13 gennaio 2018 | 20:35)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK

👍 Mi piace 2,4 mln

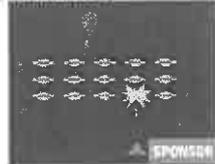
TI POTREBBERO INTERESSARE



Scopri tutti i benefici delle noci
(VICTORIA50.IT)



Tutto ciò che c'è da sapere su Bitcoin
(NEWSDIQUALITA.IT)



Potrai ricevere in regalo un buono Amazon da 150€
(HELLO BANKI)



Selvaggia Lucarelli e la sua quinta: «Facevo più fatica a trovare



Msc battezza il gigante Seaside Nasce la nave delle navi



Morta Marina Ripa di Meana, l'ultima apparizione l'?
..

Che lavoro cerchi?

Località

Scegli area geografica

Area funzionale

Scegli area

Trova Lavoro

Quel milione di "fantasmi" che lavorano nello sport

La Nidil-Cgil denuncia che solo in 100mila hanno un contratto. Tutti gli altri non hanno coperture previdenziali, né assicurative. Spesso sono pagati a voucher. E se le atlete hanno il diritto alla maternità non ce l'ha chi le allena. Verrà distribuito un questionario online per un'indagine approfondita in un settore in forte crescita, ma con pochi diritti



Lo leggo dopo

13 gennaio 2018



ROMA - Molti, spesso mal pagati e senza garanzie. Sono i lavoratori dello sport, secondo un'indagine commissionata dalla Nidil-Cgil, che vuole dissipare la nebbia che avvolge un mondo, quello del lavoro sportivo, dove è occupato oltre un milione di persone a vario titolo. Ma solo centomila, questa la denuncia, avrebbe un contratto di lavoro degno di questo nome. Gente che lavora nelle palestre, nei centri sportivi, sui campi da tennis o nei campetti di calcio. La quasi totalità dei rapporti di lavoro in realtà sarebbero equiparati a quelli di co.co.co. di natura sportiva. Non solo. Il riconoscimento

economico, corrisposto con la formula del compenso sportivo, 7.500 euro a ora, è esente da tutto. Con l'ultima legge di Bilancio è stato innalzato a 10mila. Pagabile anche con voucher. "Siamo in un'area - spiega Fabrizio Solari, segretario generale della Slc-Cgil - in cui è possibile fare reddito d'impresa anche grazie a una riduzione del costo del lavoro, al di fuori di qualsiasi regola. Bisogna porre un freno a una deriva pericolosa". Questa la preoccupazione del sindacato.

Un'area priva di coperture previdenziali, nessuna forma di assistenza e copertura assicurativa, ma limitata al solo tesseramento alle federazioni sportive. E c'è di più. La responsabilità civile rimane in capo ai singoli, come dire che se un allievo si fa male, non si sa chi coprirà le spese non solo mediche, ma dell'incidente. E non va meglio con il capitolo formazione visto che nella maggioranza dei casi l'adeguamento e l'aggiornamento professionale è a carico dei singoli operatori dello sport. E la maternità, prevista per le atlete, non lo è per chi quelle atlete le allena. Un mondo oscuro e governato male. Questa è l'immagine che esce dalle indagini della Cgil sul mondo sportivo compreso quello

Offerte della settimana

PROGETTISTA ACUSTICO E VIBRAZIONI (NVH)

AZIENDA LEADER NEL SETTORE AUTOMOTIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA STRUTTURA, RICERCA/PROGETTISTA...

INGEGNERE INFORMATICO

AZIENDA LEADER NEL SETTORE AUTOMOTIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA STRUTTURA, RICERCA/INGEGNERE...

SVILUPPATORE SOFTWARE DEL PROCESSO

AZIENDA LEADER NEL SETTORE AUTOMOTIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA STRUTTURA, RICERCA/SVILUPPATORE SOFTWARE...

PROGETTISTA FIRMWARE/SOFTWARE

AZIENDA LEADER NEL SETTORE AUTOMOTIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA STRUTTURA, RICERCA/PROGETTISTA...

CAPO TURNO REPARTO STAMPAGGIO

AZIENDA LEADER NEL SETTORE AUTOMOTIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA STRUTTURA, RICERCA/CAPO TURNO...

ADDETTO ALLA LOGISTICA

AZIENDA LEADER NEL SETTORE AUTOMOTIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA STRUTTURA, RICERCA/ADDETTO ALLA...

PROGETTISTA POMPE IDRAULICHE

AZIENDA LEADER NEL SETTORE AUTOMOTIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA STRUTTURA, RICERCA/PROGETTISTA...

Tutte le offerte



Ultime interviste

Creativi per gli artigiani

Le aziende con la crisi

dilettantistico. E per questo l'organizzazione ha deciso di sentire il parere di chi in quel mondo fatica. Con un questionario da compilare online dal titolo che non lascia dubbi "Per te lo sport è un lavoro?".

Un'indagine che vuole far emergere un mondo che opera con rimborsi spese e diarie, senza alcuna tutela, anche relativa alla sicurezza e senza una prospettiva previdenziale. "Il questionario - spiega il segretario di Nidil-Cgil Claudio Treves - è il secondo passaggio che stiamo compiendo da un lato per conoscere questa realtà e dall'altro, per tentare di organizzare questi lavoratori. Parliamo di una quantità piuttosto rilevante di persone. Circa 100mila hanno un rapporto di lavoro, per lo più flessibile e precario, e intorno a loro ruotano circa un milione di volontari che spesso nascondono prestazioni che in realtà sono riconducibili a qualche forma di lavoro". L'obiettivo è arrivare a un Libro bianco sui temi dello sport in generale, e in particolare per approfondire il mondo dello sport dilettantistico, amatoriale e sociale, di registrare gli avvenimenti e i mutamenti che si verificano nei rapporti di lavoro per cercare di dare impulso alle politiche attinenti la pratica sportiva". Perché è vero che migliaia di giovani, ex atleti o laureati in scienze motorie o nei licei sportivi entrano nel mondo dello sport o per scelta professionale o come opzione lavorativa, ma poi finiscono per scontrarsi con le dinamiche di "un settore produttivo poco regolamentato in termini di tutele e diritti". L'obiettivo è rispondere a una domanda semplice "Chi sono i lavoratori dello sport oggi in Italia?". Per poi confrontare ciò che ne emerge a quella che è la normativa, rivista anche alla luce delle modifiche introdotte nell'ultima Legge di Bilancio.

"Necessario essere informati" Le pensioni e gli italiani

Tutte le interviste

QUAL È IL TUO LIVELLO DI INGLESE?

FAI IL TEST

Full Street English

Logo Gallery

Mi piace Place a 3,5 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Lavoratori dello sport CgilNidil Maurizio Solarì Claudio Treves

GUARDA ANCHE

PROMOSSO DA TABOOLA

Negozi, le dieci strade del lusso più care d'Italia (e del Mondo)
Aste Immobiliari

Esposto Pd contro Orietta Berti, Vecchioni: 'La amo e le chiedo scusa a nome del partito'

L'addio di Maroni alla politica, Speroni: 'Forse ha già l'accordo con Mattarella'





Comunicare il sociale attraverso lo sport: due seminari a Roma

Il primo seminario è in programma venerdì 12 gennaio allo Scout Center di Roma e si occuperà di sport, deontologia e comunicazione sociale. Il secondo, lunedì 15 gennaio, è incentrato sul racconto del sociale attraverso gli eventi sportivi. Entrambi prevedono il riconoscimento dei crediti formativi dell'Odg

11 gennaio 2018 - 10:03

ROMA - **Territorio, valore sociale dello sport e nuovo racconto giornalistico** saranno al centro di due **seminari** con riconoscimento dei crediti formativi che si terranno a Roma nei prossimi giorni. Come avvicinare cittadini e media? Come rilanciare la funzione sociale del giornalista? Queste alcune delle domande a cui cercheranno di rispondere i relatori chiamati a confrontarsi. Il primo è in programma venerdì 12 gennaio allo Scout Center, si intitola "Abitare e raccontare il territorio. E non chiamatelo rischio del mestiere. Sport, deontologia e comunicazione sociale" ed è promosso da *Giornale Radio Sociale*, *Uisp* e *Ordine dei giornalisti del Lazio*. Diversi i temi che verranno affrontati: dai fatti di vita quotidiana a piccole grandi storie di dignità e di rifiuto del conformismo, di educazione alla vita sociale e di ribellione alla marginalità. Storie che affiorano attraverso il racconto del sociale, attraverso la cittadinanza attiva, lo sport sociale, le relazioni, le attività del terzo settore.

Parteciperanno, in qualità di relatori, giornalisti e professionisti della comunicazione tra i quali: Maria Lepri, segretaria Odg Lazio; Paolo Borrometi, giornalista e presidente associazione Articolo 21; Beppe Giulietti, presidente nazionale Fnsi; Vincenzo Morgante, direttore Tgr Rai; Vittorio Di Trapani, segretario Usigrai; Carlo Paris, corrispondente Rai Gerusalemme; Ivano Maiorella, direttore *Giornale Radio Sociale*; Pasquale Mallozzi, giornalista e docente Università "La Sapienza" Roma. Il seminario verrà aperto da Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp.

Il secondo seminario, dal titolo "Il racconto sociale attraverso gli eventi sportivi valoriali. Il caso della Corsa di Miguel. Sport, deontologia e comunicazione sociale", si terrà lunedì 15 gennaio allo IUSM (Istituto Universitario Scienze Motorie), dalle 10 alle 14. Nel seminario saranno raccontate alcune esperienze significative che sono andate negli anni in questa direzione: dalla Corsa di Miguel, manifestazione che oltre alla sua formula amatoriale è ormai un'attività abituale per tante scuole di Roma e del Lazio, al "Memoria! Marta Russo" che, grazie alla straordinaria sensibilità dei genitori della ragazza uccisa nel 1997 all'università, si è trasformato in un grande evento di solidarietà sul tema della donazione degli organi. Il seminario è organizzato da *Corsa di Miguel*, *Giornale Radio Sociale*, *Uisp* e *Ordine dei giornalisti del Lazio* in collaborazione con l'Ussi e la partecipazione dà diritto a 6 crediti formativi per gli iscritti all'Odg. Parteciperanno, Guido D'Ubaldo, segretario dell'Odg nazionale; Valerio Piccioni, *La Gazzetta dello sport*; Luigi Ferrajolo, presidente Ussi; Angelo Carotenuto, *La Repubblica*; Donato e Aureliana Russo, "Fondazione Marta Russo"; Alberto Urbinati, *Liberi Nantes*; Franco Fava, giornalista; Elena Fiorani, *Giornale Radio Sociale*; Fabio Pigozzi, rettore Facoltà di Scienze Motorie.

© Copyright Redattore Sociale

TAG: UISP, COMUNICAZIONE, GIORNALISMO, SPORT



Approfondimenti

Notizie correlate

Special Olympics, 50 anni di sport per tutti: inizia l'anno delle celebrazioni
 Disabilità



Atletica e impegno sociale, torna "La corsa di Miguel"
 Non Profit



"A Chent'annos in salute", sport per migliorare la vita degli anziani
 Famiglia



Premio Resta, online il bando per tesi di laurea in economia
 Società

#maipiùbullismo, dal 10 gennaio parte la seconda stagione su Rai2
 Società

Opere scampate al sisma rivivono in una mostra 3D
 Società



Eventi

Abitare e raccontare il territorio. E non chiamatelo rischio del mestiere. Sport, deontologia e comunicazione sociale
 Calendario

Il racconto sociale attraverso gli eventi sportivi valoriali. Il caso della Corsa di Miguel. Sport, deontologia e comunicazione sociale
 Calendario



È ARRIVATO IL FUORITUTTO

Migliaia di prodotti
con sconti fino al 50%



FINO AL 24 GENNAIO

ACQUISTA
ORA



Batte. Forte. Sempre

FACEBOOK



Sportiamoci
2.1K likes

Like Page



Sportiamoci
5 hours ago



RED BULL S...

Sportiamoci - Il punto...
SPORTIAMOCI.IT

Like Comment Share

COMUNICARE IL SOCIALE ATTRAVERSO LO SPORT

Due seminari a Roma con l'Ordine dei giornalisti

Territorio, valore sociale dello sport e nuovo racconto giornalistico saranno al centro di due seminari con riconoscimento di 6 crediti formativi che si terranno a Roma nei prossimi giorni. Come avvicinare cittadini e media? Orgoglio e coraggio individuale non bastano: come rilanciare la funzione sociale del giornalista?

Il primo seminario dal titolo "Abitare e raccontare il territorio. E non chiamatelo rischio del mestiere. Sport, deontologia e comunicazione sociale" è promosso da Giornale Radio Sociale, Uisp e Ordine dei giornalisti del Lazio e si terrà venerdì 12 gennaio, dalle ore 10 alle 14 presso lo Scout Center in largo dello Scouting a Roma. Parteciperanno, in qualità di relatori, giornalisti e professionisti della comunicazione tra i quali: Maria Lepri, segretaria Odg Lazio; Paolo Borrometi, giornalista e presidente associazione Articolo 21; Beppe Giulietti, presidente nazionale Fnsi; Vincenzo Morgante, direttore Tgr Rai; Vittorio Di Trapani, segretario Usigrai; Carlo Paris, corrispondente Rai Gerusalemme; Ivano Maiorella, direttore Giornale Radio Sociale; Pasquale Malfozzi, giornalista e docente Università "La Sapienza" Roma. Il seminario verrà aperto da Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp.

Il secondo seminario, dal titolo "Il racconto sociale attraverso gli eventi sportivi valoriali. Il caso della Corsa di Miguel. Sport, deontologia e comunicazione sociale", si terrà lunedì 15 gennaio allo IUSM (Istituto Universitario Scienze Motorie), Foro Italoico, largo De Bosis 15, dalle ore 10 alle 14. Il seminario è organizzato da Corsa di Miguel, Giornale Radio Sociale, Uisp e Ordine dei giornalisti del Lazio in collaborazione con l'Ussi e la partecipazione dà diritto a 6 crediti formativi per gli iscritti all'Odg. Parteciperanno, Guido D'Ubaldo, segretario dell'Odg nazionale; Valerio Piccioni, La Gazzetta dello sport; Luigi Ferrajolo, presidente Ussi; Angelo Carotenuto, La Repubblica; Donato e Aureliana Russo, "Fondazione Marta Russo"; Alberto Urbinati, Liberi Nantes; Franco Fava, giornalista; Elena Fiorani, Giornale Radio Sociale; Fabio Pigozzi, rettore Facoltà di Scienze Motorie.

Commenti

0 commenti

Ordina per **Novità**



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



G+



Like



Share

Posted by **Maurizio** Gen 14, 2018

NEWSLETTER

Nome:

Email:

Iscriviti alla newsletter

FED. SPORTIVE

- ▶ FIDAL Atletica Leggera
- ▶ FIN Pallanuoto
- ▶ FISbandieratori
- ▶ FITARCO
- ▶ FTBI Tchoukball

[HOME \(HTTP://WWW.ARTICOLO21.ORG\)](http://www.articolo21.org)[CHI SIAMO \(HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/CHI-SIAMO/\)](https://www.articolo21.org/chi-siamo/)[LE NOSTRE FIRME \(HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/HANNO-COLLABORATO-CON-NOI/\)](https://www.articolo21.org/hanno-collaborato-con-noi/)[CONTATTI \(HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/CONTATTI/\)](https://www.articolo21.org/contatti/)[ARCHIVIO STORICO \(HTTP://ARCHIVIO.ARTICOLO21.ORG\)](http://archivio.articolo21.org)[f \(HTTPS://WWW.FACEBOOK.COM/ARTICOLOVENTUNO/\)](https://www.facebook.com/articoloventuno/)[✉ \(ISCRIZIONE-ALLA-NEWSLETTER-DEI-ARTICOLO21/\)](#)

15 gennaio 2018

Il dovere di informare il diritto ad essere informati

Cerca



SEZIONI GENERALI

BAVAGLI

DIFFAMAZIONE

MINACCE E VITTIME

MISTERI ITALIANI

MAFIE

MEDIA

RAI

LAVORO

DIRITTI

MIGRAZIONI

CONFLITTI E TERRORISMO

INIZIATIVE DI ARTICOLO21

Sei qui: Home (<https://www.articolo21.org/>) / Articoli (<https://www.articolo21.org/category/articoli/>) / Informazione(<https://www.articolo21.org/category/articoli/informazione/>) / Iniziative Articolo21 (<https://www.articolo21.org/category/articoli/iniziative-articolo21/>) / Il territorio è il nutrimento dell'informazione libera: ripartire da lì

Il territorio è il nutrimento dell'informazione libera: ripartire da lì

Articoli (<https://www.articolo21.org/category/articoli/>), Informazione (<https://www.articolo21.org/category/articoli/informazione/>), Iniziative Articolo21 (<https://www.articolo21.org/category/articoli/iniziative-articolo21/>)

11 gennaio 2018 di: IVANO MAIORELLA ([HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/AUTHOR/IVANO-MAIORELLA/](https://www.articolo21.org/author/ivano-maiorella/))

Mi piace 20 [Condividi](#) [G+](#) [Twitter](#)



Le identità specifiche dei singoli media non esistono più. Le radio sono un po' tv, le tv sono internet e così via. Il territorio no, un'identità ce l'ha. Il **territorio** e le persone che lo abitano sono il nutrimento della comunicazione sociale. Fatti di vita quotidiana, piccole grandi storie di dignità e di rifiuto del conformismo, di educazione alla vita sociale e di ribellione alla marginalità. Storie che affiorano attraverso il racconto del sociale, attraverso la cittadinanza attiva, le relazioni, i diritti, le attività del terzo settore, la cooperazione internazionale, l'economia, la cultura e lo sport sociale. Occasioni per "abitare" il territorio e strapparlo al degrado e alla solitudine. Ovvero: **illuminare le periferie**.

Se i media e i giornalisti raccontano il territorio, ritrovano l'identità. Ma si assumono dei rischi. Più cose si conoscono, più complessi sono i loro collegamenti, più capacità e strumenti servono per comunicarli. Il rischio è dato da chi sbarrare la strada e vuole impedirlo. I territori sono pieni anche di malintenzionati, degli Spada di turno abituati a prendere a capocciate chi viola i loro reticoli di omertà e paura, di mafia e ricatti. Il giornalista deve saper distinguere, scegliersi le fonti credibili e separarle da quelle ambigue, non deve generalizzare, deve conoscere e cercare. Il territorio è diventato anche digitale, un'insidia in più ma anche un'opportunità: che succede quando il territorio da spazio fisico diventa spazio virtuale, cioè si **smaterializza**? C'è il rischio di perdersi, e nessuno dica che non lo riguarda. Quello che gira sul web è responsabilità di tutti se non ci si apre, se non si offrono opportunità e strumenti professionali, giornalistici e deontologici a chi opera in rete.

Mai come in questi tempi la comunicazione è un percorso circolare, non direttivo o a senso unico. Ascoltare e parlare, leggere e scrivere, essere fonti di notizie e utilizzarle è un diritto/dovere di tutti: "nessuno può essere sul posto rispetto a chi già c'è". E se il giornalista si sente meno accerchiato, meno isolato sul territorio, più libero di mettere insieme fonti credibili, ecco che la verità e la comunicazione sociale ne guadagnano. **Che cos'è**

RILEGGIAMO L'ARTICOLO 21



Il Concorso di **Articolo 21**
per gli studenti delle Scuole
Secondarie di II Grado

Sono aperte le iscrizioni

www.rileggiamolarticolo21.it
(<http://www.rileggiamolarticolo21.it/>)

[Ricerca avanzata \(/ricerca-avanzata/\)](#)

DAL TERRITORIO

Seleziona una regione ▼

NEWS



(<https://www.articolo21.org/2018/01/par-condicio-fnsi-e-odg-bene-chiarimenti-agcom-ma-i-giornalisti-andavano-lasciati-fuori/>)

Agcom. Fnsi e Odg: "Bene i chiarimenti, ma i giornalisti andavano lasciati fuori"
(<https://www.articolo21.org/2018/01/par-condicio-fnsi-e-odg-bene-chiarimenti-agcom-ma-i-giornalisti-andavano-lasciati-fuori/>)



(<https://www.articolo21.org/2018/01/armi-nucleari-la-commissione-europea-scrive-al-poeta-e-attivista-per-il-disarmo-roberto-malini/>)

comunicazione sociale? Quella con meno mezzi economici, meno capace di asfissiare il giornalista con ricatti psicologici e di potere, meno compromessa da giochi politici, finanziari o editoriali. In quattro parole: più libera, più credibile.

A qualcuno può apparire troppo semplicistico questo ragionamento. Forse sí, ma vi sembra sbagliato? Né titoli a sensazione, né generalizzazioni spazzatura, né imprecisioni: notizie né buone, né cattive, né fasulle. **Proviamo a ripartire da qui, dal territorio** per ritrovare identità e ruolo, verità e aderenza ai fatti, giornalisti e organizzazioni sociali che ne sono parte, che lo abitano.

Il 2018 si apre con alcune occasioni per riflettere su queste tematiche. Il 12 e il 15 gennaio a Roma, due seminari a Roma promossi da Giornale Radio Sociale, Uisp, Corsa di Miguel (che si correrà a Roma il 21 gennaio, aperta dalla StraAntiRazzismo) e altre organizzazioni sociali con il sostegno dell'Ordine dei giornalisti. Ci saranno i contributi della FNSI e dell'Usigrai, con Paolo Borrometi, neopresidente di Articolo 21 insieme al padre gesuita Giovanni La Manna, fondatore del Centro Astalli e attuale rettore dell'Istituto Massimo. Con loro molti giornalisti e operatori dell'informazione, insieme ai genitori di Marta Russo che hanno dato vita ad una fondazione e alla squadra dei Liberi Nantes composta da rifugiati e richiedenti asilo. Si parlerà di sport sociale come occasione di abitare il territorio e riscoprirne i valori. Si continuerà a parlare di radici sociali e partecipazione attraverso l'informazione anche durante le tre giornate di **Contromafie, a Roma dal 2 al 4 febbraio**, l'appuntamento annuale organizzato da Libera e da don Luigi Ciotti, insieme a centinaia di organizzazioni sociali. Libera Informazione, con Lorenzo Frigerio e FNSI con Beppe Giulietti daranno vita ad un gruppo di lavoro, quello sui "Racconti", le buone pratiche del giornalismo contro bavagli e minacce, per incrociare competenze e saperi.

E forse, quando Carlo Maria Martini scriveva quarant'anni fa che "l'accoglienza non è solo un fatto di buon cuore ma una strategia organizzativa", pensava anche all'informazione e ai suoi protagonisti.

Mi piace 20 Condividi G+ Tweet

< PRECEDENTE ([HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/2018/01/LIBRINO-INCENDIO-DISTRUGGE-SEDE-DEI-BRIGANTI-RUGBY-INDAGA-LA-POLIZIA-STRUTTURA-DICHIARATA-PERICOLANTE/](https://www.articolo21.org/2018/01/LIBRINO-INCENDIO-DISTRUGGE-SEDE-DEI-BRIGANTI-RUGBY-INDAGA-LA-POLIZIA-STRUTTURA-DICHIARATA-PERICOLANTE/))

SUCCESSIVO > ([HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/2018/01/YEMEN-AL-JAZEERA-COSTRETTO-A-CHIUDERE-GLI-UFFICI-DI-TAIZ/](https://www.articolo21.org/2018/01/YEMEN-AL-JAZEERA-COSTRETTO-A-CHIUDERE-GLI-UFFICI-DI-TAIZ/))

(<https://www.articolo21.org/author/ivano-maiorella/>)

Ivano Maiorella

(<https://www.articolo21.org/author/ivano-maiorella/>)

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE



(<https://www.articolo21.org/2018/01/buon-compleanno-giulio/>)

Buon compleanno, Giulio

(<https://www.articolo21.org/2018/01/buon-compleanno-giulio/>)



(<https://www.articolo21.org/2018/01/strage-moby-prince-registri-spariti-tracciati-radar-incompleti-immagini-satellitari-inesistenti/>)

Strage Moby Prince. "Registri spariti, tracciati radar incompleti, immagini satellitari inesistenti". Intervista a Luchino Chessa (presidente familiari vittime)

(<https://www.articolo21.org/2018/01/strage-moby-prince-registri-spariti-tracciati-radar-incompleti-immagini-satellitari-inesistenti/>)



Trump, l'hamburger dopo la minestrina

(<https://www.articolo21.org/2018/01/trump-l-hamburger-dopo-la-minestrina/>)

Armi nucleari, la Commissione europea scrive al poeta e attivista per il disarmo Roberto Malini
(<https://www.articolo21.org/2018/01/armi-nucleari-la-commissione-europea-scrive-al-poeta-e-attivista-per-il-disarmo-roberto-malini/>)



(<https://www.articolo21.org/2018/01/trump-amref-indecorose-dichiarazioni-lasci-parlare-noi-dei-cessi/>)

Trump. Amref: "Indecorose dichiarazioni. Lasci parlare noi dei cessi"

(<https://www.articolo21.org/2018/01/trump-amref-indecorose-dichiarazioni-lasci-parlare-noi-dei-cessi/>)



(<https://www.articolo21.org/2018/01/liberate-ahed-tamimi-e-tutti-i-bambini-palestinesi-rinchiusi-nelle-carceri-israeliane-sit-in-13-gennaio-a-roma/>)

"Liberate Ahd Tamimi e tutti i bambini palestinesi rinchiusi nelle carceri israeliane". Sit-in 13 gennaio a Roma

(<https://www.articolo21.org/2018/01/liberate-ahed-tamimi-e-tutti-i-bambini-palestinesi-rinchiusi-nelle-carceri-israeliane-sit-in-13-gennaio-a-roma/>)



(<https://www.articolo21.org/2018/01/piazza-indipendenza-ferita-ancora-aperta-lasciateci-entrare-il-nostro-sostegno-a-sgomberati-e-attivisti/>)

Piazza Indipendenza, ferita ancora aperta. Lasciateci entrare: "Il nostro sostegno a sgomberati e attivisti"

(<https://www.articolo21.org/2018/01/piazza-indipendenza-ferita-ancora-aperta-lasciateci-entrare-il-nostro-sostegno-a-sgomberati-e-attivisti/>)

Tutte le news...

(<https://www.articolo21.org/category/news/>)

OPINIONI

Protestiamo contro le indegne affermazioni di Trump – Lettera aperta all'Ambasciatore USA

(<https://www.articolo21.org/2018/01/protestiamo-contro-le-indegne-affermazioni-di-trump-lettera-aperta-allambasciatore-usa/>)



(<https://www.articolo21.org/2018/01/protestiamo-contro-le-indegne-affermazioni-di-trump-lettera-aperta-allambasciatore-usa/>)

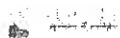


Copia notizia

SABATO 13 GENNAIO 2018 13.06.08

ATLETICA: CORSA DI MIGUEL. TANTE INIZIATIVE PER L'EDIZIONE NUMERO 19

ATLETICA: CORSA DI MIGUEL. TANTE INIZIATIVE PER L'EDIZIONE NUMERO 19 ROMA (ITALPRESS) - "Prendi l'autobus o il tram per arrivare alla partenza e fai colazione con noi". E' il messaggio degli organizzatori della Corsa di Miguel per evitare il traffico e i problemi di parcheggio nella zona dello stadio Olimpico, che nel pomeriggio ospiterà anche la partita di calcio Lazio-Chievo. Il 21 gennaio, tutti coloro che scenderanno dai mezzi pubblici con il pettorale a piazza Mancini, dalle 8 alle 9.30, troveranno una postazione dove poter prendere biscotti e caffè'. La Corsa di Miguel, organizzata dal Club Atletico Centrale con la collaborazione dell'Unione Italiana Sport per Tutti, e dedicata alla figura di Miguel Benancio Sanchez, maratoneta-poeta desaparecido argentino, giunge all'edizione numero 19, proponendo due percorsi, uno sui 10 km e uno sui 3, la passeggiata della Strantirazzismo. Ma la manifestazione scatterà già venerdì 19 e sabato 20 gennaio con la grande novità di "Corriamoci bene", il festival sulla bellezza del correre organizzato con Runcard, che riempirà il palcoscenico della Sala delle Armi al Foro Italico (via delle Olimpiadi, 60). Tante attività, dal pistino per lo sprint dei più piccoli al Calcamondo, venerdì alle 19, l'incontro di Giorgio Calcaterra con i podisti romani per presentare la sua autobiografia "Correre e' la mia vita". (ITALPRESS). mc/com 13-Gen-18 13:05 NNNN



Copia notizia

SABATO 13 GENNAIO 2018 15.38.06

CORSA MIGUEL, TANTE INIZIATIVE PER GARA DEL 21 GENNAIO

Omniroma-CORSA MIGUEL, TANTE INIZIATIVE PER GARA DEL 21 GENNAIO (OMNIROMA) Roma, 13 GEN - "Prendi l'autobus o il tram per arrivare alla partenza e fai colazione con noi". E' il messaggio degli organizzatori della Corsa di Miguel per evitare il traffico e i problemi di parcheggio nella zona dello stadio Olimpico, che nel pomeriggio ospiterà anche la partita di calcio Lazio-Chievo. Il 21 gennaio, tutti coloro che scenderanno dai mezzi pubblici con il pettorale a piazza Mancini, dalle 8 alle 9.30, troveranno una postazione dove poter prendere biscotti e caffè. Ma anche per ascoltare un po' di musica e gustarsi un'ulteriore tappa di avvicinamento verso il raduno dello stadio dei Marmi Pietro Mennea. La Corsa di Miguel, organizzata dal Club Atletico Centrale con la collaborazione dell'Unione Italiana Sport per Tutti, e dedicata alla figura di Miguel Benancio Sanchez, maratoneta-poeta desaparecido argentino, giunge all'edizione numero 19, proponendo due percorsi, uno sui 10 km. (in versione competitiva, scadenza delle iscrizioni lunedì alle 21 sul sito www.lacorsadimiguel.it, e non competitiva, possibilità di iscriversi in 60 edicole di Roma e nei negozi Cisalfa) e uno sui 3, la passeggiata della Strantirazzismo. Ma la manifestazione scatterà già venerdì 19 e sabato 20 gennaio con la grande novità di 'Corriamoci bene', il festival sulla bellezza del correre organizzato con Runcard, che riempirà il palcoscenico della Sala delle Armi al Foro Italico (via delle Olimpiadi, 60). Tante attività, dal pistino per lo sprint dei più piccoli al Calcamondo, venerdì alle 19, l'incontro di Giorgio Calcaterra con i podisti romani per presentare la sua autobiografia "Correre è la mia vita". Poco prima (alle 18), Paolo Foschi racconterà il suo nuovo giallo, 'La pattinatrice sul mare', mentre Paola Pigni, Gabriella Stramaccioni e Laura Duchi si interrogheranno sul momento della corsa al femminile. Poi la mostra su '100 libri di corsa', il percorso della Corsa di Miguel illustrato con le citazioni dei grandi film che sono stati girati sui luoghi del tracciato, la proiezione di un documentario dei ragazzi del liceo Talete 'Perché corro', un confronto fra alcuni blogger podistici (sabato alle 15), In mezzo a Forrest Gump e Lisbeth Salander, Emil Zatopek e Pietro Mennea, e tanti altri personaggi che hanno qualcosa a che fare con la corsa". Così in una nota gli organizzatori dell'evento. red 131532 GEN 18 NNNN

Atletica > Presentata la 19ª edizione

Riecco la Corsa di Miguel molto più di una corsa...

● Tante iniziative e molti personaggi che il 21 gennaio faranno di tutto per essere al via



Il poeta podista Miguel Sanchez

Antonio Maggiora
ROMA

Presentata al MAXXI di via Rêni, la 19ª edizione della Corsa di Miguel, che andrà in scena domenica 21 gennaio con partenza alle 9.30 da piazzale della Farnesina e arrivo all'Olimpico. La manifestazione è patrocinata da Comune di Roma e Regione Lazio e si avvale del marchio Mizuno e del sostegno di Chinotto Neri e di Cisalfa. Ridurre però l'evento alla corsa agonistica di 10 Km o alla passeggiata della Strantrazzismo (il via dal Ponte della Musica alle 10.45) di 3, sarebbe riduttivo. Il ricordo di Miguel Benancio Sanchez, podista-poeta argentino desaparecido della dittatura militare, va infatti sempre oltre lo sport.

EMOZIONI «È vero – ammette il presidente della Fidal Giòmi – mi sono emozionato. Anche perché la Corsa di Miguel mette insieme tante cose da essere veramente unica: c'è pathos, cultura, visione. Per una persona della mia età significa ricordare momenti di storia. La mia visione di federazione si ritrova anche in questo modo di pensare». Un grande gemellaggio verrà condiviso con il mondo paralimpico: Sara, bambina che ha il sogno di diventare giocatrice di basket in carrozzina, ha ricevuto il pettorale numero uno dall'onorevole Coccia, ex atleta paralimpico. Al via anche il presidente del Coni Malagò: «Sicuramente parto, speriamo di arrivare». Niente da fare per Paolo Masini, braccio destro del Ministro Franceschini, reduce da un intervento chirurgico:



● 1 La partenza del 2015 con l'Olimpico sullo sfondo ● 2 Un passaggio dei corridori, sulla ciclabile del Lungotevere ANSA ● 3 Diego Nepi, la piccola Sara (che ha avuto il pettorale numero 1) e Giulio Sanna piccoli



«Essere qui è sempre un piacere – afferma Masini – perché si incontra la Roma migliore. Come responsabile del progetto Migrarti siamo ancora più vicini alla Strantrazzismo».

NOVITÀ E CAMPIONI Esordio assoluto nella Sala della Scherma all'interno del Foro Italo nelle giornate di venerdì 19 e sabato 20, per il festival «Cor-

riamoci bene», in collaborazione con la Fidal e Runcard. Un viaggio fra libri, film e blogger della e sulla corsa, che ha anche ispirato il romanzo «Sulle strade di Miguel». Potranno usufruire dell'iscrizione gratuita diversi gruppi dei comuni colpiti dai terremoti del 2016 e il trofeo per la prima società porta il nome di Gabriele e Loretta Nobile, vittime del sisma del 24 agosto a

Saletta. In gara atleti importanti: da Rosaria Console ad Ahmed El Mazouri passando per Andrea Lalli, e arrivare a Domenico Ricatti. Con il contributo dell'Istituto per il Credito Sportivo, la Corsa di Miguel dei grandi cederà nelle prossime settimane la scena a quella delle scuole, con i tradizionali Mille e Staffettone di Miguel.

Le Coree sorelle (sul ghiaccio)

Alle Olimpiadi, in segno di pace, Seul vuole fondere il team femminile di hockey con il Nord. Ipotesi di squadra unica anche per il bob a 4 maschile, su iniziativa di un italiano

dal nostro corrispondente
Guido Santevecchi

PECHINO L'hockey su ghiaccio è definito uno sport «fisico». Mischie, scontri e bastonate sono frequenti e molti giocatori professionisti ne escono con qualche dente in meno. Ai sudcoreani è venuto in mente che proprio sulla pista dell'hockey olimpico potrebbe scriversi la storia della distensione con i «fratelli nemici», i nordisti. Anzi, con le sorelle nemiche, perché Seul ha proposto la costituzione di una squadra femminile di hockey su ghiaccio unificata per le Olimpiadi di Pyeongchang che si aprono il 9 febbraio. La nazionale sudcoreana è qualificata di diritto e gli organizzatori vorrebbero fonderla con quella del Nord, sconfitta nelle eliminatorie. «Nè discuteremo alla riunione del Cio di Losanna sabato 20», dice il delegato di Pyongyang. Già oggi a Panmunjom, il villaggio sul 38° Parallelo che spacca in due la penisola dopo la guerra fratricida 1950-1953, i rappresentanti di Sud e Nord tornano a parlarsi per risolvere i problemi di questa improvvisata partecipazione ai Giochi da parte della rappresentativa voluta da Kim Jong-un.

Il Maresciallo, che dopo essersi dedicato a missili e test nucleari ora sta dettando a Seul i tempi di un negoziato separato dagli americani, vuole inviare alle Olimpiadi invernali una delegazione di 450-500 persone. Si tratta di musicisti, artisti vari, ragazze pompon, funzionari (previsti anche agenti di polizia in borghese e qualche spia). Al momento solo due atleti, una coppia di pattinatori di figura che hanno ottenuto la regolare qualificazione. È chiaro che

Kim vuole impressionare, ma 500 persone per accompagnare due concorrenti sembrano troppe, anche se qui sono in gioco la politica, la diplomazia e forse la pace o la guerra. La squadra comune nell'hockey sarebbe un colpo d'immagine ineguagliabile.

Non sarà facile, anche perché la Sud Corea dovrà sacrificare ragazze che si sono allenate duramente, per far posto alle nordiste. Oltretutto, le

due nazionali si sono battute ai mondiali in aprile e il Sud ha vinto 3-0. All'interno della squadra sudista si sono già levate critiche: «Ce lo avrebbero dovuto dire molto prima, questa manovra è opportunismo, va contro i valori dello sport», ha detto una dirigente della federazione hockey sudcoreana. Seul cerca una mediazione che faccia tutte felici e ha chiesto al Comitato olimpico internazionale di allargare la ro-

sa da 23 a 35 giocatrici, per dare spazio alle nordiste e tagliare il minor numero possibile di atlete sudiste. La decisione sarà presa a Losanna il 20 gennaio.

Una certezza: il 14 febbraio la squadra coreana, unita o meno, incontrerà il Giappone: l'ex potenza coloniale (1919-1945). Gara da scintille nazionaliste: i giapponesi sono poco amati tanto al Nord quanto al Sud e l'hockey, come detto, è uno sport dai contatti violenti, anche nella versione femminile.

Un'altra possibile squadra unificata potrebbe salire sul bob a 4 maschile. Qui l'iniziativa è dell'italiano Ivò Ferriani, presidente della Federbob internazionale e membro del Cio: i due bobisti del Sud e del Nord uniti nello stesso mezzo

Le proteste

Per assorbire giocatrici nordiste, l'équipe sudista dovrà rinunciare ad alcune delle titolari

farebbero da apripista alle gare e Ferriani si è offerto anche come allenatore.

Proposte distensive, molta coreografia, perché le ragazze pompon della Nord Corea sono note come «Esercito delle bellezze»: vengono scelte per la loro avvenenza e grazia e in passato sono state molto apprezzate nelle loro uscite internazionali. Risulta che nel 2005 del gruppo facesse parte Ri Sol-ju, poi diventata la moglie di Kim. Gli organizzatori di Pyeongchang le aspettano con ansia anche come richiamo per vendere i molti biglietti rimasti nel cassetto (circa il 35%).

Le ambizioni sono grandi, i problemi anche. Il primo è il modo per far arrivare al Sud la delegazione dei 500 del Nord. In base alle sanzioni nessun aereo nordcoreano può atterrare al di sotto del 38° Parallelo. A Seul hanno proposto di andarli a prendere con una nave da crociera e di alloggiarli in mare.

Corsa alla Figc: tre candidati ufficiali,

Lotito bocciato

Cairo: «Non era credibile».

Ipotesi di ticket Gravina-Tommasi (con Olivieri), Sibilia rilancia

L'elezione

● Ieri entro la mezzanotte bisognava presentare le candidature per l'elezione a presidente della Figc

● Le elezioni si svolgeranno all'Hilton di Fiumicino, il 29 gennaio: candidati sicuri Cosimo Sibilia (Dilettanti), Gabriele Gravina (Lega Pro) e Damiano Tommasi (Aic)

Il primo è stato Cosimo Sibilia, poi è stata la volta di Gabriele Gravina. Il terzo a presentarsi in Via Allegrì è stato Damiano Tommasi. All'ora di pranzo i tre candidati alle elezioni federali del 29 gennaio avevano depositato la richiesta ufficiale corredata di programmi nell'ufficio del segretario Antonio Di Sebastiano.

E Lotito? Le certezze del sabato sera sono diventate le ansie di una lunga infruttuosa domenica di passione. I famosi sei telefonini con cui gestisce rapporti e situazioni si sono scaricati a più riprese. Dentro il suo fortino ha cercato di rispettare l'impegno. Ma i presidenti della A, dal cuore mutevole, hanno spento il suo sorriso beffardo da «so come si fa». Alle sette della sera Lo-

titto ha capito che non aveva i voti: gliene servivano 11, lui ne cercava addirittura 12 per non essere costretto a candidare se stesso attraverso la Lazio. Il risultato è stato persino peggiore. Telefonate, appelli, grida, ma alla fine il conto dei pretoriani si è fermato a 10, guidati da Napoli, Milan e Sampdoria. Quasi una beffa. Un sortilegio. Uno smacco. Il Benevento ha fatto un passo indietro scegliendo di stare con Juventus, Toro, Inter, Fiorentina, Roma, Bologna, Sassuolo, Cagliari e Spal. «Mi serve del tempo», ha spiegato il laziale ai dipendenti della Federazione che attendevano solo lui e il suo programma con tanto di firme. La corsa, entro mezzanotte, ruotava sulla B, spaccata e polemica. Lotito, forte di 11 vo-

ti, ha cercato con ostinazione, quasi disperazione, il dodicesimo. Cellino del Brescia si è tirato indietro. «Posso sommare le due Leghe», ha chiesto disperato. Niente da fare. Così ha perso due volte e la sconfitta politica segnerà il suo percorso. «Troppe conseguenze per la Lazio», ha cercato di spiegare.

«Non era un candidato credibile», ha raccontato Urbano Cairo a Radio 24. «L'ho detto con chiarezza venerdì in assemblea e l'ho ribadito a lui. È bravo come presidente e come imprenditore, ma per il bene comune ci vogliono persone diverse». Cairo ha poi allargato i confini del discorso: «Tommasi? Non credo che lo voterei anche se potrebbe aiutare a migliorare le cose. Se ci



Presidenti Urbano Cairo, 60 anni, presidente del Torino e Claudio Lotito, 60, presidente della Lazio (LaPresse, Ansa)

fosse invece un calciatore con certe qualità non avrei problemi ad appoggiarlo». Per adesso Cairo e l'ala cosiddetta riformista della Lega di via Rosellini hanno apprezzato il lungo e articolato programma di Gabriele Gravina, candidato della Lega Pro, che ieri ha avuto lunghi e proficui colloqui con Tommasi nella speranza di cominciare a lavorare su un programma comune. Con l'appoggio degli allenatori di Olivieri, questo ticket potrebbe avere i numeri (risicati) per governare. Ma oggi comincia un'altra partita. E i giochi potrebbero cambiare una, dieci, cento volte sino a lunedì 29 quando il calcio rischierà il commissariamento.

Alessandro Bocci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

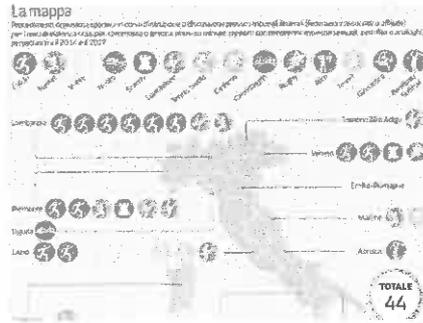
DOSSIER

L'inchiesta: le molestie nello sport italiano

La Procura Coni è intervenuta 44 volte per far processare accusati di reati sessuali: il paradosso: alcuni erano già finiti in carcere ma potevano ancora allenare o dirigere

di MARCO BONARRIGO

di Marco Bonarrigo



Gli orchi dello sport vanno a caccia delle loro prede su ogni terreno:

battono palestre e piscine, piste e tatami, campi di calcio e di tennis, percorsi di equitazione. Gli orchi dello sport hanno i volti rassicuranti di istruttori, allenatori, dirigenti. Le loro vittime sono soprattutto bambini e adolescenti, ragazzi e ragazze, in molti casi promesse nelle rispettive discipline. «In una fase della crescita

in cui c'è una forte contestazione dei genitori — spiega Francesca Lauria, comandante della Sezione atti persecutori dei Carabinieri — l'istruttore sportivo è la figura più idealizzata e quella più in grado di creare sudditanza psicologica. A scuola il professore mi giudica e basta, sul campo il coach decide se gioco o meno, se sono bravo o meno, se posso o non posso partire in trasferta. Può vanificare le mie aspettative o esaltarle. E se ha scopi perversi e incontra un soggetto fragile, il suo potere di ricatto è enorme».

Quello tra orchi e giustizia sportiva è, dal punto di vista delle regole, un match impari. La giustizia sportiva di 64 federazioni italiane sanziona con 100 commi diversi lo sputo contro avversari o arbitro (diretto, indiretto, sul corpo, sul viso...) ma non ne contempla nessuno che punisca esplicitamente gli atti di pedofilia e violenza sessuale. Eppure in palestre e stadi questi reati prevalgono sugli sputi: nel 2017 la Procura Generale del Coni è intervenuta 44 volte su 15 federazioni costringendole a processare tesserati accusati di reati gravi, spesso in carcere o già condannati.

Molte storie erano di pubblico dominio, le federazioni restavano inerti.

«Dobbiamo togliere ai colpevoli la patente di allenatore o dirigente — spiega il procuratore del Coni Enrico Cataldi, che ha abbracciato la battaglia contro i pedofili nello sport — impedendo loro di fare del male. Dobbiamo fermarli prima che colpiscano, con delle misure cautelari. Dobbiamo radiarli. Il fenomeno è inquietante, il silenzio è il nostro peggior nemico. E certe federazioni sembrano scegliere sistematicamente la strada del silenzio sui casi di loro competenza».

Il silenzio attorno a un coach molestatore seriale piemontese, segnalato dal presidente della squadra al Centro Sportivo Italiano, ma tornato in panchina al termine di un passaggio lampo alla Commissione Disciplinare regionale. È stato arrestato dopo aver causato altri gravi danni. Il silenzio su Roberto Del Giacco, allenatore del rugby marchigiano, le cui molestie su sei giovani giocatori sono state condannate in Cassazione: tre anni di prigione. Processi sportivi? Zero. Potrebbe tornare in campo subito. Il silenzio su tre minori (bullismo e presunta violenza sessuale, ancora nel rugby) messi in prova ai servizi sociali a Venezia. Per i tre una lavata di capo federale, per il molestato una lunga terapia psicologica. La Procura Coni ha sollecitato quella del basket (nessun provvedimento per molestie nella sua

storia) a muoversi su episodi (gravi) accaduti tra 2014 e 2016 a Taranto, Torino, Ancona e Como. Il calcio ha casistica record: la Procura Figc è piuttosto attiva ma negli enti di promozione (decine di migliaia di giovanissimi) prevale l'inerzia, come nell'episodio accaduto in Piemonte.

«Il rapporto coach/atleta impone un contatto anche fisico — spiega il procuratore del judo, Cristina Varano — che può trasformarsi in relazione impropria. Allontanare un'adolescente plagiata dal coach è difficilissimo. Attorno a certi allenatori si costituisce un harem competitivo e pericoloso. Tutti (o almeno tanti) sanno tutto, nessuno vuole rovinare la carriera di tecnici o atleti promettenti. E così la rete di protezione attorno ai ragazzi si sfalda. L'unico intervento possibile è la misura cautelare, l'allontanamento coatto da allievi e impianti in attesa del giudizio».

Tre mesi fa l'avvocato Nicola Capezoli, procuratore del ciclismo, ha ottenuto i «domiciliari sportivi» per un allenatore accusato di molestie in base alla sola querela irrevocabile presentata dai genitori ai carabinieri. Caso virtuoso ma rarissimo. «Il giudice penale — spiega Maria Monteleone, procuratore aggiunto al Tribunale di Roma — può applicare alla condanna una pena accessoria che allontani il pedofilo dai luoghi frequentati dai ragazzi, che oltre alla scuola possono essere proprio gli impianti sportivi. Sarebbe importante che le federazioni sportive e il Coni si costituissero come parte civile nei processi contro i loro tesserati per dare un segnale forte».

La legge italiana, però, non sempre aiuta. Quando nel 2014 nacque l'obbligo dei certificati antipedofilia, lo sport alzò barricate al grido di «nessuno vorrà più fare l'allenatore». Una circolare ministeriale esentò subito i volontari e gli assunti con i contratti sullo sport dilettantistico: il 99% di chi opera con bambini e ragazzi non è soggetto a controllo. Col certificato Gianfranco Dugo, 56 anni, arrestato lo scorso marzo, non avrebbe potuto molestare i giovanissimi calciatori di sei squadre piemontesi e lombarde i cui dirigenti ignoravano le sue tre condanne per detenzione di materiale pedopornografico e atti osceni su minori.

Il Coni, che ha appena promosso un convegno sul tema, non tollererà più l'inerzia delle federazioni. «Abusi e violenza sono un problema di tutta la società civile — spiega il presidente, Giovanni Malagò — ma noi ci indigniamo di più in quanto custodi del tempio. Se la magistratura ci aiuta segnalandoci tempestivamente i casi, nessun orco rimetterà piede in un impianto sportivo». Qualcosa anche si può fare sul piano delle regole. «Se nella squadra di mia figlia ci fossero stati due coach invece di uno solo — ha raccontato al *Corriere della Sera* la mamma di una giovanissima pallavolista della Valdinievole, abusata per anni dall'allenatore 66enne — si sarebbero controllati a vicenda. E la sua vita non sarebbe stata rovinata».

11 gennaio 2018 (modifica il 12 gennaio 2018 | 07:17)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK

👍 Mi piace 2.4 mln

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da Outbrain

LA SVOLTA

Le donne arabe conquistano la libertà di tifo, dal vivo

● Per la prima volta in 60 anni di storia calcistica, in Arabia Saudita anche il pubblico femminile è entrato allo stadio

CORRISPONDENTE DA MADRID

Hanno dipinto la faccia alle loro bambine. Si sono messe in fila, sorridenti, sciarpa al collo, bandierina e telefono in mano per immortalare il Grande Giorno. E sono entrate allo stadio. In un settore riservato alle famiglie, preparato in maniera speciale, con bagni e zone di preghiera per le donne e ben separato dal resto dei tifosi uomini. Ad attenderle c'erano don-

ne, volontarie, prima ai tornelli e poi per accompagnarle ai propri posti. Sono arrivate obbligatoriamente scortate nell'impianto da un membro, maschio, della famiglia che le ha anche portate in macchina visto che a loro è vietato guidare.

GIORNATA STORICA Però nulla può scalfire il significato storico della giornata di ieri: per la prima volta in 60 anni di storia delle federazioni saudite le donne sono state ammesse a una parti-

ta di calcio. L'incontro tra Al Ahli Gedda e Al Batin disputato ieri pomeriggio al King Abdullah Sports City (e vinto 4-0 dai padroni di casa) è stato il primo aperto alle spettatrici. Tra oggi e giovedì a Riyad e Dammam l'esperimento proseguirà in altre due partite della Saudi Professional League: sono solo 3 gli stadi che sono stati modificati per accogliere le donne.

LE RIFORME In Arabia Saudita vige il wahhabismo, forma estremamente rigida di Islam sunnita, e le donne non possono fare praticamente nulla senza l'autorizzazione del proprio guardiano, maschio. Al momento il Paese occupa il 140° posto, su 144,

della classifica che misura la parità dei generi stilata dal Forum Economico Mondiale. Sotto l'impulso del 32enne Mohammed bin Salman, scelto nel giugno scorso da suo padre, Re Salman, come Principe Ereditario (il numero due del Paese) l'Arabia Saudita ha lanciato un programma di riforme sociali ed economiche chiamato 'Vision 2030' e in settembre c'era stato un primo passo: per la prima volta nella storia le donne erano state fatte entrare negli stadi del Paese per assistere a parate militari, spettacoli teatrali ed esibizioni varie. Ora sta per aprire alle donne i cinema a loro vietati da 35 anni e per giugno è programmata la liberalizzazione della guida fem-

minile.

PRIMA CONQUISTA «La notizia è molto positiva - ci ha detto Carolina Morace - e gran parte dei meriti sono della Fifa. Però a me più del via libera alle donne negli stadi sauditi colpisce il fatto che nel 2018 in un Paese civile come l'Italia ci sia un caso di femminicidio ogni 3 giorni. Per quanto riguarda l'Arabia Saudita spero che questa sia un'apertura che ne porti con se altre: non sappiamo nulla di loro e possiamo solo immaginare, intuire le grandi difficoltà che hanno le donne non solo per fruire dello sport ma anche per praticarlo».

f.m.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scommesse sportive al record: nel 2017 puntati 10 miliardi

Giocate triplicate durante le feste natalizie grazie ai due turni di campionato disputati

Marco Bellinazzo
Benedetto Giardina

Il 2017 è l'anno dei primati per le scommesse sportive in Italia. La raccolta complessiva si avvicina ulteriormente alla soglia dei dieci miliardi, con un totale di 9,9 miliardi di euro (8,6 dei quali relativi alle vincite degli scommettitori). Un dato che spicca nel mare dei trend positivi dell'ultimo anno, che confermano il rilancio del settore, dopo gli 8,7 miliardi accumulati nel 2016 per ciò che riguarda la raccolta su canale fisico e quella su piattaforme telematiche. Un aumento con la spinta decisiva della Serie A nelle ultime settimane di campionato (il calcio incide ancora per oltre il 75% sul totale delle puntate su competizioni sportive), periodo natalizio che ha attirato maggiormente gli scommettitori. L'ultimo mese del 2017 ha infatti prodotto una spesa di poco inferiore ai 215 milioni, il 287% in più rispetto al dicembre 2016.

Un dato da record, quest'ultimo, per quanto riguarda la spesa sulle scommesse sportive (ovvero la differenza tra gli importi generati dalla raccolta e le vincite). Ma mese per mese tutto l'ultimo anno ha avuto picchi senza precedenti. Come il miliardo di euro raccolto ad aprile, con una spesa di 149,5 milioni e vincite per 852,5 milioni. Quanto basta per rispondere a un marzo nero, che ha dato conferme negative ai dati di febbraio: nel secondo mese dell'anno i concessionari avevano dovuto fare i conti con un payout al 95,9% e a marzo del 94,4%, con spese che in entrambi i casi si sono attestate sotto i cinquanta milioni (a febbraio addirittura 34,1 milioni). Rimangono gli unici due nei di un anno da ricordare per le scommesse in

campo sportivo, che hanno sempre visto una spesa superiore ai settanta milioni ogni mese. Non a caso è stata da record anche la spesa dell'ultimo anno, pari a 1,34 miliardi di euro e in crescita del 44,5% rispetto ai 925 milioni del 2016.

Questo per quanto riguarda le scommesse sportive su tutte le piattaforme. Nello specifico, inoltre, il 2017 è anche l'anno delle conferme per l'online. Solamente su piattaforma telematica gli italiani hanno speso 555,6 milioni nelle giocate di questo settore, oltre duecento milioni in più nel giro di un anno. Nel 2016 la spesa online per le scommesse sportive è stata di 348,6 milioni, dunque un aumento del 59,4% in dodici mesi. Significativa anche la portata della raccolta per le scommesse via internet, pari a 5,65 miliardi. Da sole, dunque, le scommesse sportive online rappresentano il 56% del valore di mercato del settore. Inoltre agli scommettitori, sotto forma di vincita, sono rientrati oltre cinque miliardi per quanto riguarda le

giocate online. Anche in questo caso, la spesa record arriva a dicembre, con oltre 82 milioni di euro grazie al doppio turno di Serie A nel periodo natalizio. Sempre a dicembre si è registrato il payout medio più basso dell'anno: 82,8%.

L'ultimo anno conferma così l'aumento delle scommesse sportive legali in Italia. Nel 2013, tra canale fisico e telematico, la raccolta era di poco inferiore ai 3,85 miliardi, cifra che un anno dopo è stata avvicinata solo dalla raccolta per le scommesse in agenzia (3,74 miliardi), a cui si aggiungono gli 1,66 miliardi delle scommesse sportive online, per 5,5 miliardi complessivi. Il successivo passo avanti nel 2015 è stato reso possibile dall'exploit delle scommesse online, con una raccolta che si è avvicinata ai tre miliardi (3,73 miliardi dal canale fisico), fino ai record del 2016, superati nell'ultimo anno con una cifra sempre crescente di soldi spesi per il gioco legale.

L'incremento delle scommesse sportive nella Penisola fa felice anche l'Erario. Ridimensionata la querelle giuridica che in passato aveva spezzato il settore fra agenzie con regolare licenza dei Monopoli e quelle che agivano come centri di trasmissione dati di agenzie con autorizzazioni comunitarie, oggi il gettito supera stabilmente i 200 milioni annui, con il calcio che ne assicura oltre 130 a stagione.

Al livello globale la Serie A genera scommesse per 22 miliardi di euro, un volume di giocate più alto di quello che si riversa sulla Bundesliga (17,6 miliardi) e sulla Ligue 1 francese (12,3 miliardi), molto distante da quello della Liga spagnola (48 miliardi) e della Premier league inglese (74 miliardi).



IN RETE

Online e su Twitter
le notizie sul mondo
dell'economia sportiva

LECCEPRIMA

Divertimento e solidarietà con "Giocagin", manifestazione Uisp

L'appuntamento è per domenica 14 gennaio al "PalaVentura" di Piazza Palio, a partire dalle 9,30

Redazione

11 gennaio 2018 11:14



Si rinnova a Lecce l'appuntamento con "Giocagin", la manifestazione targata Uisp che come da tradizione coniuga divertimento e solidarietà.

L'appuntamento è per domenica 14 gennaio al "PalaVentura" di Piazza Palio, a partire dalle 9,30, con la manifestazione denominata "Gioca - D.O.", riservata alle arti marziali e agli sport di combattimento. Parteciperanno circa 150 atleti (senza limiti di età) delle società affiliate alla Uisp Lecce, che ha organizzato l'evento con la preziosa collaborazione di Luigi Pagliara, Responsabile Discipline Orientali dell'associazione.

Oltre all'aspetto puramente sportivo, "Giocagin" ha anche un risvolto sociale molto significativo. Con particolare attenzione alla difficile realtà della Siria, dove la guerra civile degli ultimi 6 anni ha costretto 5 milioni di rifugiati ad abbandonare la normalità delle loro vite cercando rifugio nei Paesi confinanti. Grazie alla collaborazione con "Terre des Hommes", uno degli obiettivi sarà l'acquisto di un Ludobus, per aiutare i bambini siriani che fuggono dalla guerra ad affermare il diritto al gioco e a vivere la propria infanzia.

Quella di domenica 14 gennaio sarà solo la prima tappa di Giocagin. Fissati altri due appuntamenti nel Salento per il 4 marzo e il 17 marzo prossimi.

Vincenzo Liaci, presidente provinciale della Uisp Lecce, sottolinea che "Giocagin riflette alla perfezione la svolta che sta caratterizzando lo spirito delle manifestazioni Uisp, che hanno l'obiettivo di garantire lo sport per tutti. E' questa la

filosofia portante della nostra associazione, che cerchiamo di portare avanti anche nelle altre discipline, come dimostra ad esempio la partecipazione di una squadra di rifugiati extracomunitari al nostro campionato di calcio".

COMUNICATO STAMPA

I più letti della settimana

Alba di sangue sulle strade del Salento, una 33enne in gravi condizioni

Scossa di terremoto di magnitudo 2.9 al largo del Capo di Leuca

Ragazza trasforma casa sua in una centrale dello spaccio di droga

Rapinatori sfuggono per un soffio alla cattura, ma perdono il bottino

Notte di paura: esplode cisterna con 6mila litri d'acqua, danni nel palazzo

Un palo abbattuto e un guard-rail divelto, ma i veicoli scompaiono subito

[i] Informazioni accessibilità [t] Tasti di accesso [l] Ascolta la pagina corrente [1] Contrasto normale [2] Contrasto medio [3] Contrasto elevato [4] Testo normale [5] Testo grande [6] Testo molto grande [p] Vai al contenuto della pagina [n] Vai alla navigazione principale [h] Home page [m] Mappa del sito [o] Cerca nel sito [k] Contatti [x] Nascondi la barra dei tasti di accesso

HOME

CONTATTI

NEWSLETTER

MAPPA DEL SITO

Cerca nel sito...

superando.it

DIRITTI

AUTONOMIA

SALUTE

LAVORO

STUDIO

SPORT E TURISMO

SOCIETÀ

Home > Società > Torna a Bologna "Happy Hand in Tour", con la sua nuova cultura della disabilità

Torna a Bologna "Happy Hand in Tour", con la sua nuova cultura della disabilità

Dopo la pausa di fine anno, sta per riprendere il suo cammino la seconda edizione di "Happy Hand in Tour", il ciclo di eventi che ha già coinvolto decine di migliaia di persone in tanti Centri Commerciali IGD di tutta Italia. E nel prossimo fine settimana a Bologna, saranno ancora una volta due giornate di sport, informazione e divertimento, per questa nuova tappa della manifestazione, che sempre grazie alla Società IGD, alla FISH, al CIP e all'Associazione WTKG, oltreché, da quest'anno, anche di CSI e UISP, continua a diffondere una nuova cultura sulla disabilità



Come già all'inizio del 2016, anche nel prossimo fine settimana a Bologna verranno proposte le dimostrazioni di sitting volley (pallavolo da seduti) nell'ambito della seconda edizione di "Happy Hand in Tour"

Era stato grande, **poco meno di due anni fa**, il successo ottenuto a **Bologna** da **Happy Hand in Tour**, il ciclo di eventi che tramite lo sport e l'espressione creativo-artistica, cerca di trasmettere una **nuova cultura sulla disabilità**, durante una serie di tappe nei centri commerciali del nostro Paese. Il tutto per volontà della Società **IGD** (Immobiliare Grande Distribuzione), della **FISH** (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) e del **CIP** (Comitato Italiano Paralimpico), oltreché dell'Associazione **WTKG** (**Willy the King Group**) e – da quest'anno – di due nuovi partner, ovvero l'**UISP** (Unione Italiana Sport per Tutti) e il **CSI** (Centro Sportivo Italiano).

Sarà dunque un ritorno ben gradito, quello di domani, **sabato 13**, e **domenica 14**

gennaio, nel capoluogo emiliano, che segnerà la ripresa della seconda edizione, dopo le tante città già coinvolte negli ultimi mesi del 2017.

Accadrà ancora una volta al **Centro Commerciale Lame** (Via Marco Polo) di **Bologna**, per una due giorni fatta soprattutto di sport e informazione, ma non solo.

Tra i protagonisti, innanzitutto, nella mattinata di **sabato** vi sarà **William "Willy" Boselli**, bolognese con tetraplegia, definibile come un "veterano" di questo tipo di eventi, che con la sua già citata Associazione **WTKG** ha dato vita a **Happy Hand – Giochi senza barriere**, vero e proprio festival dello sport e della solidarietà, al quale tra l'altro si ispira direttamente nel nome stesso il progetto **Happy Hand in Tour**, di cui non a caso **WTKG** è partner.

Nel pomeriggio della prima giornata, poi, sono in programma le attività dimostrative di **sitting volley** (pallavolo da seduti), aperte a persone con e senza disabilità, a cura dell'Associazione Sportiva Dilettantistica **Vivo in Volley Villanova Volley** di Villanova di Castenaso e in rappresentanza anche del Comitato Territoriale di Bologna della **FIPAV**

ARTICOLI CORRELATI

- Si diffonde la nuova cultura di "Happy Hand in Tour"
- Riparte "Happy Hand in Tour": realtà diverse con uno scopo comune
- "Happy Hand in Tour": sport e cultura a Bologna e a Catania
- "Happy Hand in Tour": una stagione di successi
- "Happy Hand in Tour" verso una stagione di nuovi successi
- Parte da Forlì la nuova stagione di "Happy Hand in Tour"
- "Happy Hand in Tour" è sport, informazione e originali performance
- L'entusiasmo della Sicilia per "Happy Hand in Tour"
- La Sicilia si addice a "Happy Hand in Tour"
- Torna in Lombardia "Happy Hand in Tour" con tanto sport e divertimento
- "Happy Hand in Tour" a Faenza, per raccontare la disabilità tra sport e gioco
- Torna a Livorno "Happy Hand in Tour", dove tutto era cominciato
- "Happy Hand in Tour" a Rimini: sport, creatività e divertimento
- Il calore della Campania per "Happy Hand in Tour"

LINK CORRELATI

(Federazione Italiana Pallavolo).

Sempre sabato pomeriggio, infine, si presenterà ai cittadini il **Gruppo Jump – Oltre tutte le barriere**, composto da persone con disabilità LGBT (lesbiche, gay, bisex, trans), che promuove i diritti delle persone con disabilità, incluso quello di vivere liberamente affettività, sessuale e orientamento sessuale.

Per quanto poi riguarda la giornata di **domenica**, e in particolare il pomeriggio, a farla da protagonista sarà ancora lo sport, con la riproposizione del **sitting volley** da parte di Vivo in Volley Villanova Volley, ma anche del **tennis tavolo**, senza dimenticare la gradita presenza dei **Bradipi di Bologna**, la cui formazione Under 22 si è già fatta notare qualche anno fa, per essersi aggiudicata il Campionato Italiano del **basket in carrozzina** nella propria categoria.

E da ultimo, ma non certo ultimo, nei pomeriggi di entrambe le giornate la Società **Okay Animazione**, da molti anni specializzata nell'organizzazione di eventi come questo e già protagonista in numerose tappe di *Happy Hand in Tour*, coinvolgerà bambini e ragazzi in una serie di giochi e momenti di intrattenimento.

Le organizzazioni promotrici delle varie iniziative allestiranno naturalmente anche una propria postazione informativa, che si affiancherà a quelle della **FISH**, dell'**ANIEP** (Associazione Nazionale per la Promozione e la Difesa dei Diritti delle Persone Disabili) e, nel pomeriggio di sabato, della **UJLDM** (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare).

Durante la prima stagione di *Happy Hand in Tour*, vale la pena ricordare, sono state ben **154** le iniziative in **11** Regioni italiane, con il coinvolgimento di **500** volontari, **200** tra associazioni e gruppi sportivi, culturali e musicali e migliaia di persone ad incuriosirsi e ad appassionarsi. Un grande successo popolare, che ha colto appieno il messaggio culturale basato innanzitutto sul principio che la disabilità **non è dipendenza, né malattia**, ma un fatto strettamente connesso **all'ambiente, alla cultura e ai pregiudizi**. Un successo, inoltre, che nei primi mesi di questa nuova stagione sta **via via crescendo**.

Questo è stato possibile, come detto, innanzitutto grazie alla Società **Immobiliare Grande Distribuzione (IGD)**, uno dei principali player in Italia nel settore immobiliare della grande distribuzione organizzata, con quotazione in borsa, che sviluppa e gestisce Centri Commerciali su tutto il territorio nazionale. E al fianco di IGD la **FISH**, Federazione che raggruppa decine di Associazioni di persone con disabilità e delle loro famiglie, il **CIP** (Comitato Italiano Paralimpico), e l'**Associazione WTKG** (Willy the King Group), fondata da William "Willy" Boselli, persona con tetraplegia, vero e proprio "veterano" di questo tipo di eventi. Ma anche due nuovi partner come l'**UISP** (Unione Italiana Sport per Tutti) e il **CSI** (Centro Sportivo Italiano), vale a dire le due Associazioni che maggiormente favoriscono la promozione dell'attività sportiva in Italia.

Da segnalare infine che dopo la tappa di Bologna, il successivo appuntamento di *Happy Hand in Tour* sarà quello del 20 e 21 gennaio a **Ravenna**. (S.B.)

Per ulteriori informazioni e approfondimenti: presidenza@fishonlus.it (Segreteria Nazionale FISH), simone.okayanimazione@gmail.com (Simone Tommolini).

12 gennaio 2018

Ultimo aggiornamento: 12 gennaio 2018 19:09

© Riproduzione riservata



- FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap)
- IGD (Immobiliare Grande Distribuzione)
- CIP Nazionale (Comitato Italiano Paralimpico)
- UISP (Unione Italiana Sport per Tutti)
- CSI (Centro Sportivo Italiano)
- WTKG (Willy the King Group)

ULTIMI ARTICOLI IN SOCIETÀ

- Torna a Bologna "Happy Hand in Tour", con la sua nuova cultura della disabilità
- Pensavo fosse amore e invece era...?
- La mano nel cappello
- Non perdiamo il vizio di ricordare Rosanna
- Quando i simboli contano
- Per vivere bene, è necessario liberarsi delle oppressioni culturali
- La magia della musica di Davide Santacolomba
- Le due vite di Agostino
- Non autosufficienza: la spesa delle famiglie
- Una Befana che si guarda indietro, ma per costruire il futuro
- La dignità di Giancarlo e le sue lotte per i diritti
- Quel "Palco per tutti" un'opportunità con buone prospettive
- "Un Ferragosto all'italiana", che parla di disabilità in modo diverso e ironico
- La lingua degli alieni
- Quello scatto d'orgoglio che chiedeva Franco Bompreszi
- Formazione universitaria su autismo e disturbi dello sviluppo
- Come contrastare il bullismo e il cyberbullismo nelle scuole

Nasce l'almanacco del calcio ternano: in un libro tutto il pallone della conca

A nell'edizione di mercoledì 26/1/2018 - 13 gennaio 2018 15:02

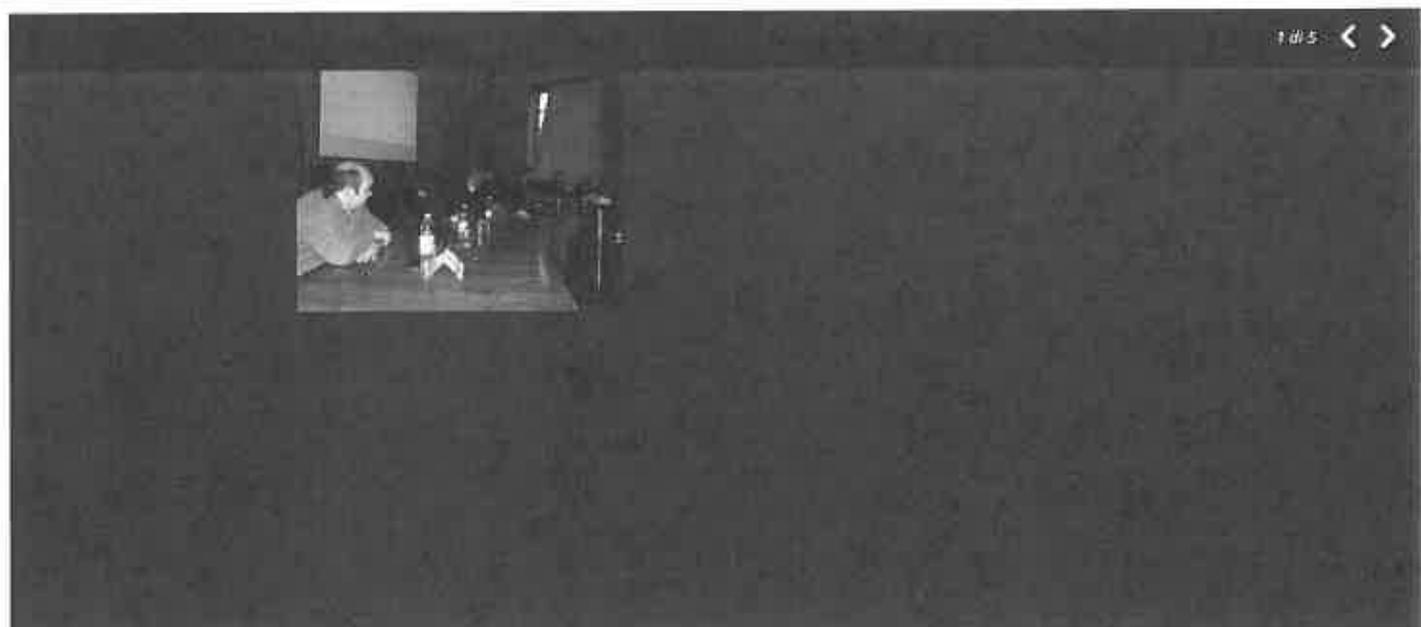
Da Emanuele Lombardini - 13 gennaio 2018 15:02



TERNI – Foto, squadre, dati. Tutto il calcio e calcio a 5 della provincia di Terni, sia Figc che Uisp in un solo libro. E' stato presentato stamattina in Provincia l'almanacco del calcio ternano, realizzato dalla redazione di calcioternano.it, col direttore Tommaso Ferrante, Alessandro Madolini e Riccardo Tommasi.

"Per noi è un punto di arrivo, un lavoro di cinque mesi, cominciato quest'estate e che speriamo possa diventare un punto di riferimento negli anni. Tutto questo è stato ovviamente possibile grazie alla collaborazione del comitato ternano di Figc ed Aia e delle società, che ci hanno mandato le foto e il materiale o ci hanno invitato ai loro allenamenti".

Il libro, in formato snello, comincia con la Ternana Unicusano, della quale oltre alle foto di tutti i giocatori della prima squadra a dicembre 2017, sono riportati lo staff societario e tecnico e tutte le rose del settore giovanile. Stesso trattamento per la Ternana Unicusano femminile di calcio a 5. Poi spazio ai team dilettantistici. Due pagine – una con i dati, la rosa e la foto di squadra e l'altra con tutte le foto dei giocatori – per le formazioni di Eccellenza e Promozione, una a testa per le formazioni di Prima Categoria, anche qui con le rose. Spazio poi alla Seconda Categoria con foto e dati della squadra, stessa cosa per la realtà Uisp: "Per le squadre dilettanti – dice la redazione – abbiamo voluto aspettare tutti i trasferimenti di dicembre, così da consentire ai ragazzi che hanno cambiato maglia di vedersi inseriti con quella nuova". Il libro è acquistabile nelle edicole ternane oppure on line sul sito calcioternano.it.



FORLÌTODAY

Pallanuoto, il Waterpolo Forlì c'è e fa il pieno di vittorie con gli under

Il Waterpolo Forlì, impegnato nel campionato regionale di pallanuoto organizzato dalla Uisp sabato e domenica, ha disputato due trasferte, a Bologna con gli under 14 e a Copparo con gli under 17

Redazione

15 gennaio 2018 08:34



Due vittorie che scaldano i muscoli in preparazione delle prossime partite. Il Waterpolo Forlì, impegnato nel campionato regionale di pallanuoto organizzato dalla Uisp sabato e domenica, ha disputato due trasferte, a Bologna con gli under 14 e a Copparo con gli under 17. "Ma la vittoria più grande che come società ci impegniamo a raggiungere è quella di creare un ambiente dove i nostri ragazzi possono divertirsi sentendosi, prima che sportivi, squadra - afferma Marco Bandini, referente di Rari Nantes Romagna Water Polo che commenta l'avvio di una nuova stagione in vasca insieme ai ragazzi -. Festeggiamo due vittorie consecutive che caricano di energia, ma dobbiamo ricordarci che la vittoria più grande non è il risultato ma è nell'emozione che si prova praticando lo sport che si ama, e s'è fatto con impegno e dedizione i risultati sono una diretta conseguenza".

"È gioia per me" - prosegue - quando vedo i ragazzi ridere e scherzare dentro il pullman della trasferta, quando sento l'entusiasmo in loro e li vedo in silenzio ascoltare i loro allenatori. Sono contento quando osservo la stretta collaborazione che stiamo creando fra tutti i nostri tecnici, è un capitale umano impagabile. L'elemento di forza della nostra società è investire sui ragazzi, trasmettendo loro energia e conoscenze, accompagnandoli in un percorso di crescita prima umana e poi sportiva. Questo è il potere dello sport una lingua universale che ci permette di comunicare con tutti senza filtri, un ponte tra persone, un punto di contatto fra noi stessi e gli altri". "A prescindere dalle vittorie - conclude Bandini - sono orgoglioso e tutto il nostro staff tecnico a prescindere da quelli che saranno risultati futuri. Sono felice di vedere 100 ragazzi impegnati in uno sport così bello che si chiama pallanuoto nella nostra Forlì".

I più letti della settimana

Bussa nudo ad una porta, poi sparisce nel nulla: ritrovato in una scarpata

Questo sito contribuisce alla audience di



Previsioni Meteo Firenze 1° 8°

lunedì 15 gennaio 2018

MI piace 8,8 mila



LOTTOFANTASIA
BIOCCA SUBITO

Infostrada - Finestra - Coni - ANGELO 1987
 Informa sulle previsioni e probabilità di vincere con i nostri pronostici
 gioco di fortuna con un solo colpo e un solo risultato: il pronostico!

IL CALCIO È UN GIOCO
 IL CALCIO È UN GIOCO

-60€ SOLO ONLINE
 da **29,90€** /4 sett.
 con attivazione gratuita

SCOPRI



Infostrada - Finestra - Coni - ANGELO 1987
 Informa sulle previsioni e probabilità di vincere con i nostri pronostici
 gioco di fortuna con un solo colpo e un solo risultato: il pronostico!
 www.infostrada.it

Home Cronaca Economia **Q Inchieste & Speciali** Imprese & Professioni Dossier **Rubriche** Servizi

Contatti

Prima / Cronaca / Calcio Balilla 2018, iniziative in Città

Cerca in archivio

Cerca

Calcio Balilla 2018, iniziative in Città

lunedì 15 gennaio 2018 ore 10:32 | Cronaca **MI piace 0** **Condividi** **Tweet**

Visualizza PDF - Scarica PDF
 Convert doc to pdf and pdf to doc
 free.from:doctopdf.com/PDF/Converter

>

GIGLI
 Il luogo non comune.

Sabato del Boschetto 2018
 1° torneo sabato 27 gennaio ore 15,30

Circolo Il Boschetto Via di Soffiano 11 Firenze

Torna il sabato pomeriggio del Boschetto, "caccia aperta alla coppia del mare Falzarano - Filippi"

Dopo il successo della stagione 2017 l'Associazione C - Dart Billardino Firenze ha deciso di riproporre "il **Sabato pomeriggio del Boschetto**". Dal 27 Gennaio 2018, e poi a seguire ogni ultimo sabato del mese fino a giugno 2018, al Circolo Il Boschetto di Via di Soffiano 11 torna il Torneo dedicato al Calcio Balilla. Apertura iscrizioni ore 15:00, inizio torneo ore 15:45 - presso la Sala grande del piano terra.

LOTTOFANTASIA
BIOCCA SUBITO

LA STAMPA TUTTO DIGITALE
 LA STAMPA CON TE, DOVE, QUANDO E COME VUOL.

-60€ SOLO ONLINE
 da **29,90€** /4 sett.
 con attivazione gratuita

SCOPRI

Di seguito le parole del presidente dell'Associazione C-Dart Bruno Giaccheri: "Non potevamo non riproporre questo Torneo che nella scorsa stagione ci ha posto all'attenzione del movimento regionale, coinvolgendo numerose coppie per tutti i suoi appuntamenti in programma. Una manifestazione la cui formula prevista è stata capace di riservare premi **per i migliori giocatori della Toscana**, ma anche per gli appassionati in genere, che comunque hanno potuto partecipare e vincere nel girone di seconda fascia. Nel 2017 si è registrata la partecipazione di coppie fiorentine, ma anche pratesi empolesi e della Versilia. A proposito di quest'ultime vale la pena citare la coppia **Falzarano - Filippi** che ha trionfato 4 volte sulle 6 edizioni a cui ha partecipato, arrivando sul secondo gradino del podio nella restante partecipazione. Per cui è aperta la caccia alla coppia del mare, chi avrà voglia di provarci li troverà, ci contiamo, sabato 27 Gennaio al Circolo Il Boschetto"

PD **informo**
 notizie dal crtoscano

Prevenzione Hiv: ok a mozione PD per la campagna di diffusione del test

Torneo di Calcio Balilla a coppie fisse - Quattro calcini Fas illuminati - Regolamento **UISP** tre tocchi - Massimo 24 coppie. La finale sarà registrata e pubblicata su nostro canale youtube.

Europe Direct

Nuovo sostegno della Commissione alle regioni dell'UE che collaborano a progetti ad alta tecnologia

Ulteriori informazioni: www.c-dart.it - pagina facebook C-Dart ASD Calcio Balilla e Calcino Firenze Bruno 3388020186 - Giuseppe 3280650485 - Massimo 3496857024 - Prevista la possibilità di parcheggio interno

Redazione Nove da Firenze

#gonews.it[®]

Firenze

luned  15 gennaio 2018 - 13:08



Asili Nido e Scuole Giorno
Per crescere insieme dagli **0 ai 18 anni**
Divenire consapevoli delle proprie **idee**

OPEN DAY
APERTE LE ISCRIZIONI
2018/2019

HOME → FIRENZE E PROVINCIA →

<< INDIETRO

APNIC Thank you for helping us measure the Internet.

Half Marathon Firenze Vivicit  scalda i motori, tre mesi all'appuntamento

13 gennaio 2018 12:15 Sport Firenze

[Facebook](#) [Twitter](#) [WhatsApp](#) [Google+](#) [E-mail](#)

Mi piace



Mancano tre mesi al grande appuntamento. Domenica 15 aprile torna la XXXV Half Marathon Firenze Vivicit . Fino al 31 gennaio, sar  possibile iscriversi online per la mezza maratona approfittando della tariffa agevolata. Ci si pu  inoltre iscrivere alle altre gare: la mezzaperuno, la 8km non competitiva e la 5 km di walking. Non mancano pacchetti speciali per chi viene da fuori e deve soggiornare a Firenze almeno una notte.

LA GARA - L'Half Marathon Firenze Vivicit    ormai l'appuntamento di primavera per chi ama la corsa su strada. Si pu  correre la distanza dei

21,097 km tra le vie e le piazze di Firenze, con partenza da Lungarno della Zecca e arrivo in piazza Santa Croce. Quest'anno saranno ammessi a gareggiare 3500 partecipanti alla mezza, 2500 invece alla 8km non competitiva, 100 coppie alla mezzaperuno e 500 al walking. Come ogni anno ci sar  la Tommasino Run in collaborazione con la Fondazione Bacciotti rivolta ai pi  piccoli.

I 70 ANNI DI UISP – La XXXV edizione della mezza maratona quest'anno celebra la Uisp e il suo compleanno: 70 anni di Sportpertutti al fine di ribadire il ruolo che l'attivit  fisica svolge per il benessere psicofisico di ognuno di noi e ribadire i valori che lo sport promuove:

fair play, solidariet , rispetto dell'avversario, spirito di sacrificio.

La vignetta che spicca sulle maglie di gara, anche quest'anno del disegnatore Sergio Staino, vede Bobo impegnato a correre con Dante e tanti altri personaggi.

IL RAPPORTO CON DIADORA - La maglia tecnica, che sar  consegnata a ciascun partecipante della mezza maratona,   di Diadora. Confermato il sodalizio fra Half Marathon Firenze Vivicit  2018 e la societ  di abbigliamento italiana che produce calzature, t-shirt, zaini, borse e altri articoli sportivi. Diadora   per il sesto anno consecutivo il main sponsor della manifestazione targata Uisp.

I partecipanti alla non competitiva di 8 km e al percorso di walking di 5 km riceveranno una maglia in cotone bianca con la vignetta di Staino mentre i partecipanti alla mezzaperuno riceveranno una t-shirt tecnica e una maglietta bianca.

PACCHETTI SPECIALI - Fino al 15 marzo si possono prenotare pacchetti speciali che comprendono iscrizione e sistemazione alberghiera con trattamento di mezza pensione. Una novit  per il popolo dei runner che ogni anno arrivano a Firenze per partecipare alla corsa su strada tra i monumenti di Firenze.

Tutte le informazioni su www.halfmarathonfirenze.it/



Fonte: Ufficio Stampa

Tutte le notizie di Firenze

<< Indietro



Confronta i Montascale: offerte esclusive solo per te. 3 preventivi entro 1 ora!

Prezzi del montascale?



Far diminuire la pancia durante la notte con un semplice trucco
Addio al ventre!



Valore Bitcoin alle stelle! In pochi ci credevano nel 2010 quando valeva 0,003 centesimi.
Compra subito!



Previene le macchie con Biowhite: Aiuta a mantenere i denti bianchi
Scopri ora Biowhite



Finalmente il prestito agevolato per Dipendenti Pubblici e Pensionati - NoiPa 2018
Preventivo in 5 minuti!



Sei Pensionato ? In arrivo i nuovi Prestiti Online agevolati 2018
Prestiti agevolati 2018

Condividilo da 

Questo sito contribuisce alla audience di



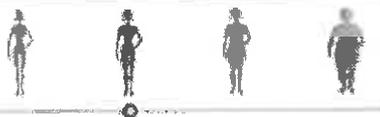
Previsioni Meteo Firenze 0° 6°

lunedì 15 gennaio 2018

Mi piace 8,8 mila



Scoprite il vostro **Peso Ideale**



Io Calcolo

Home Cronaca Economia **Q Inchieste & Speciali** Imprese & Professioni Dossier **Rubriche** Servizi

Contatti

Prima Running Half Marathon Firenze Vivicit  scalda i motori

Cerca in archivio

Cerca

Rubrica — Running

Half Marathon Firenze Vivicit  scalda i motori

domenica 14 gennaio 2018 ore 19:04 | Running

Mi piace 2

Condividi

Tweet



Visualizza PDF - Scarica PDF

Convert doc to pdf and pdf to doc
free.fromdoctopdf.com/PDF/Converter



Mancano tre mesi all'appuntamento di primavera per chi ama la corsa

FIRENZE - Mancano tre mesi al grande appuntamento. Domenica 15 aprile torna la XXXV Half Marathon Firenze Vivicit . Fino al 31 gennaio, sar  possibile iscriversi online per la mezza maratona approfittando della tariffa agevolata. Ci si pu  inoltre iscrivere alle altre gare: la

mezzaperuno, la 8 km non competitiva e la 5 km di walking. Non mancano pacchetti speciali per chi viene da fuori e deve soggiornare a Firenze almeno una notte.

LA GARA

L'Half Marathon Firenze Vivicit    ormai l'appuntamento di primavera per chi ama la corsa su strada. Si pu  correre la distanza dei 21,097 km tra le vie e le piazze di Firenze, con partenza da Lungarno della Zecca e arrivo in piazza Santa Croce. Quest'anno saranno ammessi a gareggiare 3500 partecipanti alla mezza, 2500 invece alla 8 km non competitiva, 100 coppie alla mezzaperuno e 500 al walking. Come ogni anno ci sar  la Tommasino Run in collaborazione con la **Fondazione Bacciotti** rivolta ai pi  piccoli.

I 70 ANNI DI UISP

La XXXV edizione della mezza maratona quest'anno celebra la Uisp e il suo compleanno: 70 anni di Sportpertutti al fine di ribadire il ruolo che l'attivit  fisica svolge per il benessere psicofisico di ognuno di noi e ribadire i valori che lo sport promuove: fair play, solidariet , rispetto dell'avversario, spirito di sacrificio. La vignetta che spicca sulle maglie di gara, anche quest'anno del disegnatore **Sergio Staino**, vede **Bobo** impegnato a correre con Dante e tanti altri personaggi.

IL RAPPORTO CON DIADORA

WOW!
I NUMERI UNO
DELLO SHOPPING



L'officina del Benessere

Palestra a Firenze. Specializza in programmi per perdere peso

nuovo!

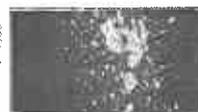
Scopri di pi 

informo notizie dal crtoscana



Prevenzione Hiv: ok a mozione PD per la campagna di diffusione del test

Europe Direct



Nuovo sostegno della Commissione alle regioni dell'UE che collaborano a progetti ad alta tecnologia

La maglia tecnica, che sar  consegnata a ciascun partecipante della mezza maratona,   di **Diadora**. Confermato il sodalizio fra Half Marathon Firenze Vivicit  2018 e la societ  di abbigliamento italiana che produce calzature, t-shirt, zaini, borse e altri articoli sportivi. **Diadora**   per il sesto anno consecutivo il main sponsor della manifestazione targata *Uisp*. I partecipanti alla non competitiva di 8 km e al percorso di *walking* di 5 km riceveranno una maglia in cotone bianca con la vignetta di **Staino** mentre i partecipanti alla *mezzaperuno* riceveranno una t-shirt tecnica e una maglietta bianca.

PACCHETTI SPECIALI

Fino al 15 marzo si possono prenotare pacchetti speciali che comprendono iscrizione e sistemazione alberghiera con trattamento di mezza pensione. Una novit  per il popolo dei *runner* che ogni anno arrivano a Firenze per partecipare alla corsa su strada tra i monumenti di Firenze.

Fotogallery



FRANCESCO VIVICIT 

Redazione Nove da Firenze

Ti potrebbero interessare anche:



Coldiretti: "Ecco la lista dei cibi contaminati"



La XXXV edizione dell'Half Marathon Firenze Vivicit  si correr  il 15 aprile



Half Marathon Firenze Vivicit  per dire "Stop al bullismo"



Addio alla pancia! Ho perso 23 kg in un mese bevendo questo!



Regalati a San Valentino una mezza maratona da correre con chi ami



Tomb Raider – Tutti vogliono essere Lara

Recommendati by **eDintorni**



Tag [firenze](#) [mezza maratona](#) [piazze di firenze](#) [lungarno](#) [piazza santa croce](#) [uisp](#)

Ultimi articoli



Calcio Balilla 2018, iniziative in Citt 



Loris Capirossi
ambassador delle
sneakers Superbike



Half Marathon
Firenze Vivicit 
scalda i motori



Libri: la Toscana allo
Zecchino d'oro

Calendario 2018



Articoli pi  letti

Ultima Settimana Ultimo Mese

Morto Novello Novelli, simbolo del
Cinema toscano

5083

Tramvia: da luned  sera cambia la
viabilit  in zona rotonda San Donato

641

Madonnone 4.0: il Tabernacolo della
fibra ottica

410

Via Gioberti, una nuova strada per il
commercio pedonale

401

Pitti Uomo 2018: tanti eventi a Firenze

372

Le Cure, nuova piazza con mercato:
ecco come sar 

370

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.



Cerca nel sito

Cerca



Scoprite il vostro **Peso Ideale**



Io Calcolo

- Home
- Attualità
- Cronaca
- Politica
- Eventi
- Lifestyle
- Trasporti
- Motori
- Sport
- Contatti

Home Sport / Altri Sport Si corre domani la gara podistica Stabiaequa



Si corre domani la gara podistica Stabiaequa

Pubblicato il 13 gennaio 2018 by Maria Alice Lupo Sport



Si corre domani la sesta edizione della Stabiaequa sulla distanza delle 10 miglia, pari a circa 16 chilometri, lungo un affascinante percorso che si snoda lungo il litorale tra Castellammare di Stabia e Vico Equense. La gara podistica, organizzata dall'associazione Sport Eventi Run di Andrea Fontanella, con il patrocinio dei Comuni di Castellammare di Stabia e Vico Equense e della Uisp - Unione Italiana Sport per tutti, è diventata ormai un appuntamento tradizionale per gli appassionati del podismo su strada.

Gli atleti prenderanno il via alle ore 9 dalle Antiche Terme di Stabia, in piazza Amendola. Primo passaggio nel centro cittadino di Castellammare di Stabia, quindi si percorrerà il lungomare fino a Vico Equense, con il giro di boa in piazza Umberto I. Cambio rotta per il rientro a Castellammare di Stabia.

A dare il via alla gara saranno i sindaci di Castellammare di Stabia e Vico Equense, Antonio Pannullo e Andrea Buonocore, con il consigliere regionale Alfonso Longobardi, il presidente Uisp Napoli, Antonio Mastrolanni e la benedizione del parroco della chiesa stabiese di San Ciro, don Salvatore Abagnale.

"In sei anni - sottolinea Andrea Fontanella, presidente Sport Eventi Run - Stabiaequa è diventata un appuntamento fisso e irrinunciabile per i podisti di tutta la regione. Per alcuni atleti in gara è il primo appuntamento dell'anno sulle dieci miglia, una distanza sperimentale che ha ricevuto l'apprezzamento dei corridori. Altri invece sono curiosi di attraversare un percorso tutto sul mare come quello che proponiamo".

Prevista la partecipazione di circa mille atleti. "Lo scorso anno - aggiunge Fontanella - abbiamo raggiunto la quota record di 800 partenti, quest'anno speriamo di superarci e, perché no, sfiorare quota mille". Oggi pomeriggio dalle ore 15 la consegna del pettorale e del pacco gara agli atleti. Domani mattina, il raduno dalle ore 7.

Taggato atleti castellammare di stabia gara stabiaequa vico Equense

- Consegna
- Condividi
- Twitter
- G+

Articoli correlati

Segui SorrentoPress



Diventa fan di Sorrentopress



Sorrentopress

Mi piace questa Pagina 7,9 mila*

Articoli recenti



Questa sera rubinetti a secco in tutto il centro di Sorrento

12 gennaio 2018



Elezioni a Sant'Agnello, Johnny Pollio ed il M5S pronti alla sfida

11 gennaio 2018



Grande successo per l'edizione 2018 della Stabiaequa - foto e video

14 gennaio 2018

Pollio
ALIMENTARISTI da SEMPRE
Sorrento
Supermercato Pollio
Via degli Azeuli, 157 • 80067 SORRENTO (NA)
Tel. 081 8074465

Tag

- allerta meteo
- anas
- area marina protetta punta campanella
- capitaneria di porto
- capri carabinieri
- castellammare di stabia
- circum
- comune di massa lubrense
- comune di sorrento
- concerto eav
- elezioni
- fondazione sorrento
- gori
- guardia costiera
- guardia di finanza
- incidente
- lavori
- libro
- mare
- marina grande
- marina piccola
- massa lubrense
- Meta
- musica
- napoli
- ordinanza
- penisola sorrentina
- piano di sorrento
- piazza tasso
- polizia municipale

#gonews.it®

Empolese

Valdelsa

lunedì 15 gennaio 2018 - 13:07



SCUOLE per CRESCERE
OPEN DAY APERTE LE ISCRIZIONI
 ANNO SCOLASTICO 2018/2019

HOME → EMPOLESE - VALDELSA →

<< INDIETRO

Visualizza PDF - Scarica PDF

Convert doc to pdf and pdf to doc

https://www.pdfcrowd.com/



Mezza Maratona di Fucecchio al via, oltre 30mila atleti nel corso degli anni

13 gennaio 2018 16:17

Sport

Atletica

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[WhatsApp](#)
[Google+](#)
[E-mail](#)
[Mi piace](#)


Ivano Libraschi

La tredicesima edizione della Mezza Maratona Città di Fucecchio è sulla rampa di lancio e si correrà domenica 25 febbraio. L'Atletica Fucecchio e il Gs Pieve a Ripoli stanno lavorando alacremente per consegnare anche quest'anno una giornata di grande sport alla città e al panorama atletico toscano e nazionale.

E anche quest'anno sarà corso all'interno della Mezza Maratona il **campionato regionale Uisp**, il 7° campionato nazionale donatori di sangue Fratres, la 8° Walking guidata dalla campionessa mondiale di marcia **Milena Megli**, il campionato regionale Criterium, la prima staffetta mezza maratona in due (10 km + 11,097), nonché la consueta ludico motoria di 5 e 10 chilometri e la gara per le scuole di 1,5 chilometri (iscrizione gratuita e omaggio a tutti gli iscritti).

Sulla torda di comando brilla come sempre il bronzo olimpico del 3000 siepi **Alessandro Lambruschini**, testimonial dell'evento fucecchiese sin dalla sua fondazione nel 2006. Da allora oltre 30mila atleti hanno preso parte alla gara e tra questi anche quasi **tutti i grandi maratoneti italiani**. I campioni che in questi anni hanno gareggiato a Fucecchio sono stati **Giacomo Leone**, ex primatista italiano di maratona e vincitore della maratona di New York nel 1996, **Danilo Goffi**, medaglia d'argento ai campionati europei del 1998, **Giovanni Ruggero**, il maratoneta trentenne di Sorrento tesserato per la Forestale, **Liberato Pellecchia**, campione italiano di mezza maratona, **Debora Toniolo**, della Forestale, terza nella maratona di Milano del 2004, **Ottaviano Andriani**, agente scelto della Polizia di Stato terzo alla maratona di Milano, diciassettesimo ai Mondiali di Helsinki del 2005 e **Denise Cavallini**, tesserata per il Gs Lammarì che all'ultima Maratona di New York è stata la migliore toscana, 78esima assoluta e quarta italiana col tempo di 3'00"02.

Tredici anni di successi ininterrotti che hanno visto gareggiare atleti provenienti da **tutta Italia** e anche quest'anno sono previste iscrizioni dalla Puglia, dal Friuli, dal Piemonte, dalla Lombardia, dall'Emilia-Romagna, dalla Campania, dal Lazio, dalla Liguria, dalle Marche e da tutta la Toscana. Alla gara di Fucecchio gareggiano **ogni anno oltre mille atleti** (nazionali e internazionali tra i quali kenioti e marocchini maratoneti professionisti) e più di 500 bambini. La Mezza Maratona Città di Fucecchio nasce nel 2006 da un'idea di Ivano Libraschi presidente dell'Atletica Fucecchio e della Mezza e di **Fabrizio Bachini** ex presidente del G.S. Pieve a Ripoli e oggi vicepresidente della Mezza per regalare alla città di Indro Montanelli e del Palio un'attrazione in più, caratterizzata da sport genuino.

"Di anno in anno siamo diventati **un esempio per tutti** – spiega Lambruschini -. La nostra più grande soddisfazione è vedere che molti altre manifestazioni hanno seguito le nostre orme e che anche a livello organizzativo siamo competitivi anche rispetto a corse ben più importanti. La corsa di Fucecchio fa da apripista anche ad altri comuni che pensano di dedicare un giorno dell'anno alla maratona. E questo ci riempie di piacere".

Il Comune di Fucecchio ha sempre creduto in questa manifestazione e nel valore dello sport come veicolo di educazione per le nuove generazioni. **L'Atletica Fucecchio e il Gs Pieve a Ripoli** hanno mantenuto inalterata la struttura organizzativa della Mezza di Fucecchio di quest'anno e il percorso dei 21,97 chilometri (**percorso omologato Fidal**) con partenza alle 9,30 e arrivo entro le 2 ore e mezza, in viale Gramsci, da ripetere due volte.

"Ogni anno organizzare tutto al meglio diventa sempre più impegnativo ma noi ci mettiamo il cuore in quello che facciamo e daremo sempre il meglio per la Mezza e per la nostra città. Malgrado le avversità economiche riferibili al periodo che stiamo attraversando e i numerosi ostacoli burocratici, siamo riusciti a mantenere, grazie ai nostri sponsor, costi bassi per gli atleti che comunque riceveranno il massimo dei servizi. Manteniamo anche il nostro carattere semplice e genuino che ci contraddistingue rispetto alle altre gare blasonate. Per noi lo sport è questo: purezza senza artifici o politiche di convenienza", dice **Ivano Libraschi**, presidente dell'Atletica Fucecchio.

La corsa si tiene interamente su strada asfaltata ed è caratterizzato da una sequenza di leggeri saliscendi. Il tutto nella cornice del **centro storico cittadino** e di quella di alcune storiche contrade del celebre Palio di Fucecchio come Porta Bernarda, Porta Raimonda, Querciola, Ponte a Cappiano, Ferruzza e Borgonovo.

Possono partecipare tutti gli atleti tesserati regolarmente ad una società sportiva italiana affiliata alla Fidal a partire dalla categoria juniores ovvero i nati a partire dal 2000 (18 anni). Possono partecipare tutti gli atleti italiani e stranieri residenti in Italia e tesserati con un ente di promozione sportiva (Eps), nati precedentemente al 25 febbraio 1998 in possesso della **Run card** rilasciata dalla Fidal. All'atto dell'iscrizione i partecipanti alla **gara competitiva** dovranno allegare tassativamente la copia del certificato medico di idoneità sportiva agonistica specifico per l'atletica leggera in corso di validità al 25 febbraio. **A chi non è tesserato l'organizzazione darà la possibilità di attivare una Run card Fidal al costo di 15 euro.**



Le modalità di iscrizione sono molteplici: inviando la scheda compilata presso Comitato Promotore Mezza Maratona Città di Fucecchio, via 1° Settembre 43/A, 50054 Fucecchio (Firenze); per fax allo 0559029629; per mail al **servizio.iscrizioni@gmail.com**; oppure col sistema on line **https://www.enternow.it/it/browse/fucecchio-2018**.

Ogni partecipante riceverà una busta con il **materiale tecnico (pettorale, spille chip)** ed un gadget ricordo della manifestazione, solo per la gara competitiva. Il pettorale e il pacco gara potranno essere ritirati sabato 24 febbraio dalle 16 alle 19 e domenica 25 febbraio dalle 7,30 alle 9, presso la palestra dell'Istituto Checchi in viale Gramsci a Fucecchio.

L'assegnazione del pettorale avverrà solo dopo la ricezione della conferma del pagamento e della copia del tesserino da parte della segreteria organizzativa, in base all'ordine cronologico di arrivo delle domande di partecipazione.



Le quote sono di 12 euro (+ 5 euro per cauzione chip) entro il 30 gennaio; 20 euro (+ 5 euro per cauzione chip) dal 31 gennaio al 21 febbraio; 25 euro (+ 5 euro per cauzione chip) dal 22 febbraio al 23 febbraio. La ludico motoria ha un costo di 5

euro fino a 15 minuti prima della partenza (con pacco gara) e 2 euro senza pacco. Per le società che fanno parte del Criterium toscano 15 euro (+ 5 euro per cauzione chip) fino al 21 febbraio.

Per la Staffetta Mezza Maratona in due i costi sono di 25 euro (+ 5 euro per cauzione chip a coppia) entro il 30 gennaio; di 35 euro (+ 5 euro per cauzione chip a coppia) dal 31 gennaio al 21 febbraio; di 40 euro (+ 5 euro per cauzione chip a coppia) dal 22 febbraio al 23 febbraio.

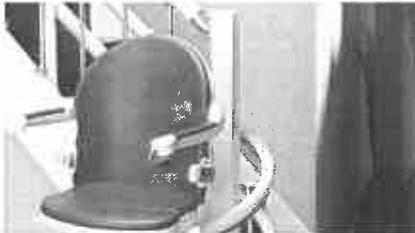
Le modalità di pagamento possono essere con un assegno o vaglia postale intestato a Comitato Promotore Mezza Maratona Città di Fucecchio, via 1° Settembre 43/A, 50054 Fucecchio (Firenze); c/c postale numero 68514959 intestato a Comitato Promotore Mezza Maratona Città di Fucecchio; bonifico bancario codice Iban IT33T0842537870000030521462 intestato a Comitato Promotore Mezza Maratona Città di Fucecchio, via 1° Settembre 43/A, 50054 Fucecchio (Firenze).



Fonte: Mezza Maratona Città di Fucecchio

Tutte le notizie di Atletica

<< Indietro



Confronta i Montascale: offerte esclusive solo per te. 3 preventi entro 1 ora!

Prezzi del montascale?



Far diminuire la pancia durante la notte con un semplice trucco
Addio al ventre!



Valore Bitcoin alle stelle! In pochi ci credevano nel 2010 quando valeva 0,003 centesimi.

Compra subito!



Libera i Costi Fissi di Magazzino con le Originali Scatole Pronta Consegna Semprepronte
-80% Costi di Magazzino?



Previene le macchie con Biowhite: Aiuta a mantenere i denti bianchi
Scopri ora Biowhite



Una rendita costante grazie ai nuovi ETF a cedola mensile. Vediamo come funzionano
Cedola mensile

Spesimarket da

